



***Ritmi e Cromie delle Acque*, a cura di Laura Turco Liveri**
Ex Cartiera Latina, Roma, Parco Regionale dell'Appia Antica, 11-24 aprile 2018

Rassegna stampa

Patrocini:
Regione Lazio
Comune di Roma
Parco Regionale dell'Appia Antica

Sponsors:
Comieco – Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica
Pitagora Eventi
Azienda Agricola Le Rose

Organizzazione Associazione Culturale ArtiArte
Progetto grafico e catalogo Enrico Saggese

SOMMARIO

CATALOGO cartaceo, stampa marzo 2018, Ass. Culturale ArtinArte

CATALOGO online

<https://www.sfofliami.it/fl/166340/tttkmmmghsz97mm7t1gtry9xuc68um5c>

ABC COMUNICATI

<http://abccomunicati.blogspot.it/2018/03/allex-cartiera-latina-la-mostra-ritmi-e.html>

ARTINARTE

www.artinarte.altervista.it

BOBOBO

<https://www.bobobo.it/roma/eventi>

CLICKNEWS

<http://clicknews.altervista.org/allex-cartiera-latina-la-mostra-ritmi-e-cromie-delle-acque/>

COMUNICATI GRATIS

<http://comunicatigratis.blogspot.com/2018/03/allex-cartiera-latina-la-mostra-ritmi-e.html>

IL CORRIERE DEL WEB

<https://ilcorrieredelweb.blogspot.it/2018/03/allex-cartiera-latina-la-mostra-ritmi-e.html>

CULTURAL NEWS

<http://www.culturalnews.tv/2018/04/11/ritmi-e-cromie-delle-acque-parco-regionale-dellappia-antica-ex-cartiera-latina-mostre-a-roma-evento-in-corso/>

EVENSI

<https://www.evensi.it/ritmi-cromie-acque-complesso-cartiera-latina/252456408>

LIVESTREAM

<https://livestream.com/accounts/16703442/events/5482892/videos/1730044645>

IL MESSAGGERO

https://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/mostre/ritmi_e_cromie_delle_acque_collettiva_di_arte_contemporanea_all_ex_cartiera_latina_di_roma-3660557.html

INFONOTIZIE

http://www.infonotizie.com/articolo/16901:allex_cartiera_latina_la_mostra_ritmi_e_cromie_delle_acque

INFORMAZIONE.IT

<https://www.informazione.it/c/0012D317-1DB5-415A-81F1-25A1ABD76D18/All-ex-Cartiera-Latina-la-mostra-Ritmi-e-cromie-delle-acque>

INTOPIC

<https://www.intopic.it/articolo/272534/>

LIBERARTI

http://www.liberarti.com/schede.cfm?id=7952&all_ex_cartiera_latina_la_mostra_ritmi_e_cromie_delle_acque

MAGAZINEART

<http://www.magazineart.net/mostre/ritmi-e-cromie-delle-acque.html>

NELLANOTIZIA

http://www.nellanotizia.net/scheda_it_65531_All%E2%80%99ex-Cartiera-Latina-la-most_1.html

NOTIZIE NAZIONALI

<http://www.notizienazionali.net/notizie/arte-e-cultura/18789/allex-cartiera-latina-la-mostra-ritmi-e-cromie-delle-acque>

OGGI ROMA

<https://www.oggiroma.it/eventi/mostre/ritmi-e-cromie-delle-acque/37889/>

PRESSRELEASE

<http://pr-release.blogspot.com/2018/03/allex-cartiera-latina-la-mostra-ritmi-e.html>

PRESSLIVEITALIA

<http://pressliveitalia.altervista.org/allex-cartiera-latina-la-mostra-ritmi-cromie-delle-acque/>

RADIOIMPEGNO

Roma, martedì 10 aprile 2018, diretta radiofonica 7:15

<https://livestream.com/accounts/16703442/events/5482892/videos/1730044645>

RETEORO

Trasmissione "Arte24 – Viaggio nella cultura", 21 aprile 2018

<https://youtu.be/5OmEzrYMewk>

ROMA TODAY

<http://www.romatoday.it/eventi/ritmi-e-cromie-delle-acque-mostra-collettiva.html>

QUOTIDIANI CARTACEI

"La Voce", quotidiano, Roma, 10 aprile 2018, p. 8

ABC COMUNICATI

ARTICOLI- COMUNICATI STAMPA - RECENSIONI

MERCOLEDÌ 28 MARZO 2018

All'ex Cartiera Latina la mostra "Ritmi e cromie delle acque"



Mercoledì **11 aprile 2018**, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma.

La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno.

L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica. Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati. Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione,

costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero. All'inaugurazione saranno presenti gli artisti, e avranno luogo le performances dell'attrice **Chiara K. Pavoni** per l'opera della fotografa Marina Visvi e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAjna). Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 – anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile – verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprlik a Pamprlik (Lumprlik e Pamprlik) di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice. Seguirà la performance – laboratorio creativo per bambini TUTTI I MURI CADONO, del CreaTeatroBimbi di Roma, sponsorizzato da Comieco e completato da un percorso illustrativo sul riciclo della carta.

Ufficio Stampa:

Ass. ArtinArte, artinarte.studio@gmail.com

PUBBLICATO DA MICHELA ZANARELLA A 12:40



Associazione Culturale Artinarte al servizio dell'Arte



Rassegna d'Arte Contemporanea, “Ritmi e Cromie delle Acque I edizione”

Publicato il 8 marzo 2018 da artinarte

[FACEBOOK](#)

[GOOGLE +](#)

Concluse le selezioni per la Rassegna d'Arte Contemporanea, “**Ritmi e Cromie delle Acque I edizione**” a cura della dott.ssa Laura Turco Liveri, organizzata da ArtinArte con il patrocinio della Regione Lazio e dell' VIII Municipio di Roma Capitale. Circa 80 gli artisti selezionati per esporre **dall' 11 al 24 aprile** nelle sale dell'ex Cartiera Latina nel contesto del Parco dell'Appia Antica. Location suggestiva e carica di storia, area vergine radicata nella città eterna. Roma con i suoi acquedotti ha plasmato buona parte di quella che è la cultura occidentale. Acqua che è vita, prosperità, bene di tutti, diventa musa ispiratrice per gli artisti che hanno risposto al richiamo dell'acqua proponendo le più svariate espressioni contemporanee di pittura, scultura, e manipolazione sia analogica che digitale.

L'inaugurazione si terrà mercoledì 11 aprile alle ore 17:30 con una conferenza sul tema delle acque dove saranno presenti tutti i partecipanti e gli artisti che animano la rassegna. Verrà consegnato un catalogo commemorativo dell'evento agli artisti partecipanti e a seguire un brindisi di benvenuto gestito da Pitagora Eventi, prima della visita nelle sale espositive.

Potete seguire l'evento sul sito di Artinarte, che con una galleria dedicata ne lascerà traccia. Potete contribuire alla creazione della galleria condividendo le vostre foto o video dei momenti della rassegna, su instagram con: #artinarte #ArtinArtePhotoBlog o con il tag: @artinartephotoblog @Artinarte



COMUNICATO STAMPA **“Ritmi e Cromie delle Acque”**

a cura di Laura Turco Liveri

Ex Cartiera Latina, Parco Regionale dell'Appia Antica, Roma

11-24 aprile 2018

Organizzazione Associazione Culturale ArtinArte

Mercoledì 11 aprile 2018, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea *Ritmi e cromie delle acque*, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma. La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno.

L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica.

Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni

pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati.

Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero.

All'inaugurazione saranno presenti gli artisti, e avranno luogo le performances dell'attrice Chiara K. Pavoni per l'opera della fotografa Marina Visvi e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAjna).

Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 – anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile – verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprlik a Pamprlik (*Lumprlik e Pamprlik*) di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice. Seguirà un laboratorio a tema per bambini del CreaTeatroBimbi di Roma.

Ufficio Stampa:

Ass. ArtinArte, artinarte.studio@gmail.com

Domenico Marcella, 345 3136165

Paolo Viterbini, 347 0056406

Walter Necci, 392 7304447

GLI ARTISTI PARTECIPANTI

Noemi Aversa, Maria Bartolucci, Paride Bianco, Danilo Buniva, Claudio Caldana, Francesco Calia, Natascia Campanelli, Maurizio Campitelli, Daniela Caporro, Candida Cardito, Rossana Cattaneo, Alessandro Cignetti, Giovanna Crudele, Rita Denaro, Maribel Diez, Cinzia Di Noto, Gaetano Di Stefano, Gabriella Di Trani, Simonetta Domiziani, Patrizia Dottori, Giovanni Erriichiello, Renzo Eusebi, Anne-Lise Fabre, Antonio Farina, Assunta Ferrini, Nora Ficcadenti, Rosario Genovese, Marco Giacobbe, Barbara Giacobello, Gigi Gramantieri, Francesco Grasso, Alessia Grifoni, Luciana Lombardi, Marina Loreti, Rosa Marasco, Damiano Sergio Massaro, Salvatore Marsilio, Beatrice Mastrodonato, Marisa Mazza, Monica Melani, Monica Memoli, Gisella Meo, Patrizia Molinari, Ada Nataloni, Walter Necci, Maria Nobili, Isabella Nurigiani, Iliara Occhigrossi, Beatrice Palazzetti, Luca Paolella, Marina Parentela, Flaviana Pesce, Marisa Pezzoli, Alessandro Piccinini, Yajaira M. Pirela M., Luciano Puzzo, Elvi Ratti, Giulio Repulino, Giuseppe Ribechi, Teodora Ricciardi, Cesare Saccenti, Enrico Saggese, Rosemary Salkin Sbiroli, Manuela Scannavini, Maurizio Schachter Conte, Anna Maria Tani, Gabriella Tirincanti, Luigi Tiso, Vincenza Topo,

Alessandro Trani, Sabrina Trasatti, Gheorghe Untu, Antonella Urbinelli, Marina Visvi, Paolo Viterbini.

LA CURATRICE LAURA TURCO LIVERI

Laureata in Storia dell'Arte alla Sapienza. Dal 1996 è responsabile per autentiche ed expertises all'Archivio Franco Gentilini, di cui cura gli apparati nel Cat. Generale dei dipinti (De Luca ed., Roma 2000). È CTU al Tribunale Civ. Roma. Dal 1992 scrive su riviste d'arte, pubblica cataloghi di personali e collettive di artisti contemporanei e del '900. Targa per la Critica d'Arte, Premio Sulmona 2001.

Tra le rassegne da lei curate: *Meridiani Paralleli. Palestina Chiave di Cultura e di Pace*, Civitavecchia-Cagliari-Ancona-Milano 2000-2015; *L'Aquila Forever*, Roma, Centri Culturali G. Ferri, A. Fabrizi – Museo Crocetti – L'Aquila, Palazzetto dei Nobili, 2014-15; *Acque*, Arte Fuori Centro, Roma, 2014; *Acquafemmina*, Brancaleone, Roma, 2006.

Tra i convegni: *Alfabeti: Sistemi cognitivi dell'arte*, Salerno 2001; *L'arte contemporanea italiana, spunti di ricerca e indicazioni di problematiche*; *La dimensione umana come scambio: M. Vaziri Moghaddam*, Teheran, Contemporary Art Museum, 2004; *Tracker Art-Nuova Critica d'Arte Italiana.*, Termoli, 2004.

Ha collaborato, negli anni, per mostre sul '900 e sull'arte contemporanea, con Vittorio Sgarbi, Laura Gavioli, Netta Vespignani, con l'Archivio Scuola Romana, Alessandro Masi e la Società Dante Alighieri di Roma, con Giorgio Di Genova per la sua *Storia dell'arte italiana del '900 per generazioni* (Ed. Bora, Bologna) e con l'Associazione Fuori Centro, Roma.

IL PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA

Un'area protetta di 3 400 hm² istituita nel 1988 dalla Regione Lazio all'interno dei territori comunali di Roma, Ciampino e Marino.

“Il territorio del Parco è un “cuneo verde” tra il centro di Roma e i Colli Albani, che rappresenta il residuo più importante dell'Agro Romano dal punto di vista storico, archeologico e paesaggistico. Comprende infatti la via Appia Antica e le sue adiacenze per un tratto di 16 chilometri (compresa la Villa dei Quintili), la valle della Caffarella (200 hm²), le aree archeologiche degli Acquedotti (240 hm²), di Tor Fiscale e delle tombe della via Latina, la Tenuta di Tor Marancia (220 hm²) e quella della Farnesiana (180 hm²).

I confini sono a nord le Mura aureliane, a ovest la via Ardeatina e la linea ferroviaria Roma-Cassino-Napoli, a est i quartieri Appio-Latino e Appio Claudio e la via Appia Nuova, mentre a sud il Parco arriva ai moderni centri abitati di Frattocchie e Santa Maria delle Mole.

Dall'agosto 2013 il Commissario dell'ente è Mario Tozzi, geologo e membro del Consiglio scientifico del WWF.” *Dal sito del Parco*.

“**Ritmi e Cromie delle Acque I edizione**” in mostra all'interno del parco nelle sale dell'Ex Cartiera intende far emergere l'importanza delle “Acque” nei molteplici aspetti della vita. Dalla vita prenatale dove tutto è pregno d'acqua che alimenta tutti gli esseri viventi e l'intero mondo delle piante e delle pietre, fino a quando il completo disseccamento e l'inquinamento mortificano e uccidono l'esistenza.

Si deve imparare a riscoprire l'acqua come fonte della vita. Oggi la siccità in molta parte del globo impone l'assoluta povertà alle genti che la subiscono, è un fatto di enorme gravità. Dobbiamo chiederci dove va a finire l'acqua che evapora, che si disperde e che si scioglie dai ghiacciai.

Non ritorna forse sulla terra e dentro le sterminate falde che la riportano ai fiumi e ai mari?

La necessità di riappropriarci di questo eterno bene è certamente uno dei punti cardini dello studio delle risorse naturali del pianeta.

ArtinArte ringrazia tutti gli artisti che ci hanno dato la possibilità di poter sostenere "Ritmi e Cromie delle Acque I edizione", la Regione Lazio e il Comune di Roma per il Patrocinio, Il Presidente dell'Ente Parco Dott. Mario Tozzi, la curatrice dott.ssa Laura Turco Liveri, la gestione delle risorse del Parco.



BoBoBo la scimmia per il divertimento, a Roma

[Accedi a Bobobo](#)

DATA EVENTI

Oggi: 23/04/2018

Ritmi e Cromie delle Acque

Per la rimozione dell'evento visitare la sezione [contatti](#)

(questo è un evento passato, visualizza tutti gli eventi di oggi 23/04/2018)

★ [SCHEDA](#)

CLICCA QUI E PARTECIPA A QUESTO EVENTO

Questa azione non ha valore di prenotazione

Dove: Roma

Complesso Ex Cartiera Latina - Complesso Ex Cartiera Latina -
Via Appia Antica 42 Roma - Rome

Data di inizio: 11/04/2018 dalle ore 17:30

Data di fine: 23/04/2018

Mercoledì 11 aprile 2018, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma.



[Visualizza l'evento su Facebook](#)

<https://www.bobobo.it/roma/eventi>

e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice. Seguirà la performance – laboratorio creativo per bambini TUTTI I MURI CADONO, del CreaTeatroBimbi di Roma, sponsorizzato da Comieco e completato da un percorso illustrativo sul riciclo della carta.

Ufficio Stampa: **Ass. ArtinArte**

Comunicati Gratis

mercoledì 28 marzo 2018



Mercoledì **11 aprile 2018**, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma.

La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno. L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica. Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati. Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero. All'inaugurazione saranno presenti gli artisti, e

avranno luogo le performances dell'attrice **Chiara K. Pavoni** per l'opera della fotografa Marina Visvi e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAjna). Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 – anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile – verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprik a Pamprlik (Lumprik e Pamprlik) di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice. Seguirà la performance – laboratorio creativo per bambini TUTTI I MURI CADONO, del CreaTeatroBimbi di Roma, sponsorizzato da Comieco e completato da un percorso illustrativo sul riciclo della carta.

Ufficio Stampa:

Ass. ArtinArte, artinarte.studio@gmail.com

Pubblicato da michela zanarella a 12:48

Invia tramite emailPostalo sul blogCondividi su TwitterCondividi su FacebookCondividi su Pinterest

Etichette: acque, Cartiera, cromie, Latina, mostra, ritmi

CORRIERE DEL WEB

L'INFORMAZIONE FUORI E DENTRO LA RETE

CorriedelWeb.it Arredo& Design Arte& Cultura Cinema&Teatro Eco-Sostenibilità Editoria Fiere&Sagre Formazione&Lavoro Fotografia

IltuoComunicatoStampa ICTechnology Marketing&Comunicazione MilanoNotizie Mostre Musica Normativa TuttoDonna Salute Turismo

MERCOLEDÌ 28 MARZO 2018

All'ex Cartiera Latina la mostra "Ritmi e cromie delle acque"



Mercoledì **11 aprile 2018**, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per

l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma.

La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno. L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica.

Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati. Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero. All'inaugurazione saranno presenti gli artisti, e avranno luogo le performances dell'attrice **Chiara K. Pavoni** per l'opera della fotografa Marina Visvi e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAjna). Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 – anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile – verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprlik a Pamprlik (Lumprlik e Pamprlik) di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice. Seguirà la performance – laboratorio creativo per bambini TUTTI I MURI CADONO, del CreaTeatroBimbi di Roma, sponsorizzato da Comieco e completato da un percorso illustrativo sul riciclo della carta.

Ufficio Stampa:

Ass. ArtinArte, artinarte.studio@gmail.com

VOTA O CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

PUBBLICATO DA MICHELA ZANARELLA ALLE ORE 12:34:00 

ETICHETTE: ACQUE, CROMIE, EX CARTIERA LATINA, MOSTRA, RITMI

CULTURALNEWS TV

Direttore Maurizio Pizzuto



PARTNER UFFICIALE DI
TUTTA LA CITTA' NE PARLA
CIRCUITO PROMOZIONE EVENTI

www.tuttalacittaneparla.it



[VIDEO](#)

[AGENZIA STAMPA](#)

[DIRETTA LIVE](#)

ROMA

Ritmi E Cromie Delle Acque, Parco Regionale Dell'Appia Antica Ex Cartiera Latina, Mostre A Roma, Evento In Corso



Mercoledì 11 aprile 2018, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma. La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile.

L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica.

Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati.

Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero.

All'inaugurazione saranno presenti gli artisti e avranno luogo le performances dell'attrice Chiara K.

Pavoni per l'opera della fotografa Marina Visvi e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAjna).

Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 – anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile – verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprik a Pamprlik (Lumprik e Pamprlik) di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice.

Seguirà la performance – laboratorio creativo per bambini TUTTI I MURI CADONO, del CreaTeatroBimbi di Roma.

GLI ARTISTI PARTECIPANTI

Noemi Aversa, Maria Bartolucci, Paride Bianco, Francesco Maria Bonifazi, Danilo Buniva, Claudio Caldana, Francesco Calia, Natascia Campanelli, Maurizio Campitelli, Daniela Caporro, Candida Cardito, Sabrina Carletti, Rosanna Cattaneo, Daniele Cianfanelli, Alessandro Cignetti, Carmelo Compare, Giovanna Crudele, Rita Denaro, Maribel Diez, Cinzia Di Noto, Gaetano Di Stefano, Gabriella Di Trani, Simonetta Domiziani, Patrizia Dottori, Giovanni Errichiello, Renzo Eusebi, Anne-Lise Fabre, Antonio Farina, Assunta Ferrini, Nora Ficcadenti, Rosario Genovese, Marco Giacobbe, Barbara Giacobello, Gigi Gramantieri, Francesco Grasso, Alessia Grifoni, Luciano Lombardi, Marina Loreti, Rosa Marasco, Salvatore Marsillo, Damiano Sergio Massaro, Beatrice Mastrodonato, Marisa Mazza, Monica Melani, Monica Memoli, Gisella Meo, Patrizia Molinari, Ada Nataloni, Walter Necci, Maria Nobili, Isabella Nurigiani, Iliaria Occhigrossi, Beatrice Palazzetti, Luca Paoella, Marina Parentela, Flaviana Pesce, Marisa Pezzoli, Alessandro Piccinini, Yajaira M. Pirela M., Luciano Puzzo, Elvi Ratti, Giulio Repulino, Giuseppe Ribechi, Teodora Ricciardi, Cesare Saccenti, Enrico Saggese, Rosemary Salkin Sbiroli, Manuela Scannavini, Maurizio Schächter Conte, Anna Maria Tani, Gabriella Tirincanti, Luigi Tiso, Vincenza Topo, Alessandro Trani, Sabrina Trasatti, Gheorghe Untu, Antonella Urbinelli, Marina Visvi, Paolo Viterbini.

LA CURATRICE LAURA TURCO LIVERI

Laureata in Storia dell'Arte alla Sapienza. Dal 1996 è responsabile per autentiche ed expertises all'Archivio Franco Gentilini, di cui cura gli apparati nel Cat. Generale dei dipinti (De Luca ed., Roma 2000). È CTU al Tribunale Civ. Roma. Dal 1992 scrive su riviste d'arte, pubblica cataloghi di personali e collettive di artisti contemporanei e del '900. Targa per la Critica d'Arte, Premio Sulmona 2001.

Tra le rassegne da lei curate: Meridiani Paralleli. Palestina Chiave di Cultura e di Pace, Civitavecchia-Cagliari-Ancona-Milano 2000-2015; L'Aquila Forever, Roma, Centri Culturali G. Ferri, A. Fabrizi – Museo Crocetti – L'Aquila, Palazzetto dei Nobili, 2014-15; Acque, Arte Fuori Centro, Roma, 2014; Acquafemmina, Brancaleone, Roma, 2006.

Tra i convegni: Alfabeti: Sistemi cognitivi dell'arte, Salerno 2001; L'arte contemporanea italiana, spunti di ricerca e indicazioni di problematiche; La dimensione umana come scambio: M. Vaziri Moghaddam, Teheran, Contemporary Art Museum, 2004; Tracker Art-Nuova Critica d'Arte Italiana., Termoli, 2004.

Ha collaborato, negli anni, per mostre sul '900 e sull'arte contemporanea, con Vittorio Sgarbi, Laura Gavioli, Netta Vespignani, con l'Archivio Scuola Romana, Alessandro Masi e la Società

Dante Alighieri di Roma, con Giorgio Di Genova per la sua Storia dell'arte italiana del '900 per generazioni (Ed. Bora, Bologna) e con l'Associazione Fuori Centro, Roma.

Ritmi e Cromie delle Acque

a cura di Laura Turco Liveri

Ex Cartiera Latina, Parco Regionale dell'Appia Antica, Roma

11-24 aprile 2018

Organizzazione Associazione Culturale ArtinArte



Ritmi e Cromie delle Acque

Mercoledì 11 Aprile 2018 17:30 Lunedì 23 Aprile 2018 18:30

TERMINATO

<https://www.evensi.it/ritmi-cromie-acque-complesso-cartiera-latina/252456408>

Mappa ›

Artinarte ›

Ritmi e Cromie delle Acque



Ultima modifica **03/04/2018**

Mercoledì 11 aprile 2018, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma.

ARTE MOSTRE

Il Messaggero.it



1. [MOSTRE](#)
2. “Ritmi e cromie delle acque”, collettivi...

Mercoledì 11 Aprile 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:48

“Ritmi e cromie delle acque”, collettiva di arte contemporanea all'ex Cartiera Latina di Roma



Inaugurazione l'11 aprile alle 17.30 all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis) della mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma.

L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica.

Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati.



Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero.

In questa mostra percepiamo in ognuno degli artisti espositori come la visione delle acque cambia secondo le personali esperienze, sensazioni, motivazioni, ottiche, interpretazioni. L'acqua diventa l'attore principale di un personale spettacolo tanto vasto

quanto l'animo possa sentire e la mente immaginare.

Inoltre sabato 21 aprile dalle 15.00 - anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile - verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprlik a Pamprlik (Lumprlik e Pamprlik) di Martina D. Moriscoova. Seguirà la performance - laboratorio creativo per bambini, Tutti i muri cadono, del CreaTeatroBimbi di Roma.

Gli artisti: Noemi Aversa, Maria Bartolucci, Paride Bianco, Francesco Maria Bonifazi, Danilo Buniva, Claudio Caldana, Francesco Calia, Natascia Campanelli, Maurizio Campitelli, Daniela Caporro, Candida Cardito, Sabrina Carletti, Rosanna Cattaneo, Daniele Cianfanelli, Alessandro Cignetti, Carmelo Compare, Giovanna Crudele, Rita Denaro, Maribel Diez, Cinzia Di Noto, Gaetano Di Stefano, Gabriella Di Trani, Simonetta Domiziani, Patrizia Dottori, Giovanni Errichiello, Renzo Eusebi, Anne-Lise Fabre, Antonio Farina, Assunta Ferrini, Nora Nikolova Ficcadenti, Rosario Genovese, Marco Giacobbe, Barbara Giacobello, Gigi Gramantieri, Francesco Grasso, Alessia Grifoni, Francesco Guidoni, Luciano Lombardi, Marina Loreti, Rosa Marasco, Salvatore Marsillo, Damiano Sergio Massaro, Beatrice Mastrodonato, Marisa Mazza, Monica Melani, Monica Memoli, Gisella Meo, Patrizia Molinari, Ada Nataloni, Walter Necci, Maria Nobili, Isabella Nurigiani, Ilaria Occhigrossi, Beatrice Palazzetti, Luca Paoletta, Marina Parentela, Flaviana Pesce, Marisa Pezzoli, Alessandro Piccinini, Yajaira M. Pirela M., Luciano Puzzo, Elvi Ratti, Giulio Repulino, Giuseppe Ribechi, Teodora Ricciardi, Cesare Saccenti, Enrico Saggese, Rosemary Salkin Sbiroli, Manuela Scannavini, Maurizio Schächter Conte, Anna Maria Tani, Gabriella Tirincanti, Luigi Tiso, Vincenza Topo, Alessandro Trani, Sabrina Trasatti, Gheorghie Untu, Antonella Urbinelli, Marina Visvi, Paolo Viterbini.

La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile; orari: 10.30 -13.00; 14.00-18.30, da lunedì a sabato, "parcheggio interno".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì 11 Aprile 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:48

ALL'EX CARTIERA LATINA LA MOSTRA “RITMI E CROMIE DELLE ACQUE”

inserito da [michelazanarella](#) in data 31-03-2018



Mercoledì 11 aprile 2018, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma. La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno. L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica. Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali,

psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati. Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero. All'inaugurazione saranno presenti gli artisti, e avranno luogo le performances dell'attrice Chiara K. Pavoni per l'opera della fotografa Marina Visvi e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAjna). Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 – anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile – verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprlik a Pamprlik (Lumprlik e Pamprlik) di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice. Seguirà la performance – laboratorio creativo per bambini TUTTI I MURI CADONO, del CreaTeatroBimbi di Roma, sponsorizzato da Comieco e completato da un percorso illustrativo sul riciclo della carta.

Ufficio Stampa:

Ass. ArtinArte, artinarte.studio@gmail.com

http://www.infonotizie.com/articolo/16901:allex_cartiera_latina_la_mostra_ritmi_e_cromie_delle_acque
07/04/2018

All'ex Cartiera Latina la mostra "Ritmi e cromie delle acque"

Mercoledì 11 aprile 2018, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri

Roma, 31/03/2018 - 14:40 ([informazione.it](https://www.informazione.it) - [comunicati stampa - arte e cultura](#)) La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno. L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica. Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza.

Scopri di più su <https://www.informazione.it/c/0012D317-1DB5-415A-81F1-25A1ABD76D18/All-ex-Cartiera-Latina-la-mostra-Ritmi-e-cromie-delle-acque#SvMkuAmFzFxKdQU.99>
07/04/2018

All'ex Cartiera Latina la mostra "Ritmi e cromie delle acque"

Publicata da: [giusmikufficiostampa](#) Sabato, 31 Marzo 2018 | 2 letture

Mercoledì 11 aprile 2018, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale



ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma. La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno. L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica. Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso

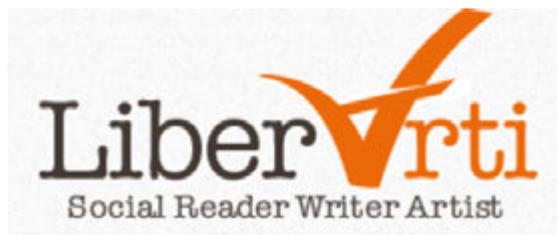
l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati. Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero. All'inaugurazione saranno presenti gli artisti, e avranno luogo le performances dell'attrice Chiara K. Pavoni per l'opera della fotografa Marina Visvi e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAjna). Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 – anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile – verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprik a Pamprlik (Lumprik e Pamprlik) di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice. Seguirà la performance – laboratorio creativo per bambini TUTTI I MURI CADONO, del CreaTeatroBimbi di Roma, sponsorizzato da Comieco e completato da un percorso illustrativo sul riciclo della carta.

Ufficio Stampa:

Ass. ArtinArte, artinarte.studio@gmail.com

<https://www.intopic.it/articolo/272534/>

07/04/2018



Eventi

All'ex Cartiera Latina la mostra “Ritmi e cromie delle acque”

di [michela zanarella](#)



Mercoledì **11 aprile 2018**, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma. La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno.

L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per

l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica. Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati. Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero. All'inaugurazione saranno presenti gli artisti, e avranno luogo le performances dell'attrice **Chiara K. Pavoni** per l'opera della fotografa Marina Visvi e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAjna). Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 – anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile – verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprlik a Pamprlik (Lumprlik e Pamprlik) di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice. Seguirà la performance – laboratorio creativo per bambini TUTTI I MURI CADONO, del CreaTeatroBimbi di Roma, sponsorizzato da Comieco e completato da un percorso illustrativo sul riciclo della carta.

Ufficio Stampa: Ass. ArtinArte, artinarte.studio@gmail.com

http://www.liberarti.com/schede.cfm?id=7952&all_ex_cartiera_latina_la_mostra_ritmi_e_cromie_delle_acque

Dall'11/04/2018 al 24/04/2018

Ritmi e Cromie delle Acque

A cura di: Laura Turco Liveri - Organizzazione Associazione Culturale ArtinArte



Mercoledì 11 aprile 2018, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea *Ritmi e cromie delle acque*, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma. La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno.

L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri

artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica.

Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati.

Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero.

Ritmi e Cromie delle Acque

di Laura Turco Liveri

L'acqua è un elemento fondamentale alla vita e di multiforme aspetto e consistenza. Per questo, travalicando ogni altra implicazione teorica - che pure sarebbe importante, ma forse non indispensabile in questa sede - l'acqua è di per se stessa un soggetto 'indagabile' e rappresentabile in ogni linguaggio artistico, qualsiasi livello di qualità e complessità sia stato raggiunto dall'operatore artistico', pittore, scultore, fotografo, installativo, videomaker, e così spaziando nei vari *media* dell'arte.

Sia ben chiaro, la parola 'artista' deve essere sempre spesa con molta parsimonia, in quanto l'artista, a mio modesto avviso, è colui o colei che, partendo dalla realtà contingente, o interiore, o filosofica, o spirituale che dir si voglia, disgrega un linguaggio astratto come quello artistico per rifondarne uno nuovo, personale ma al tempo stesso comprensibile e comune a molti se non a tutti - specialisti dell'arte e non - poiché nella propria ricerca attinge alla forza profonda o ad archetipi umani universalmente percepiti. Artista come interprete dell'umano, quindi, e come comunicatore, che per rivelare la propria visione del mondo, anche in un soggetto specifico, sceglie il *medium* che più si attaglia ad esprimerlo.

Parafrasando il concetto, questi sceglie le 'parole' che ritiene più adatte per 'raccontare' la 'sua' storia. Parole che nel linguaggio astratto dell'arte sono i 'monemi', le unità linguistiche primarie sulle quali si fonda l'organizzazione visiva, compositiva, ritmica, cromatica e materiale dell'opera e, più in generale, l'andamento della personalità artistica e stilistica dell'autore. Monemi che possono sembrare simili in autori della medesima epoca, ma che, ad un'analisi approfondita - e comunque basterebbe una 'convivenza' più o meno prolungata con l'opera - risultano invece sempre fecondi dal punto di vista comunicazionale: ogni volta che ci si accosta all'opera, si trovano significati nuovi. Fino ad arrivare a quell'autore che, grazie ai numerosi tentativi di ricerca di altri, riesce a comporre una *summa* delle istanze e delle tendenze dell'epoca contemporanea, fondando un linguaggio innovativo e divenendo

perciò uno dei capiscuola di un dato momento storico.

Pertanto, valutare la congruità tra 'messaggio' e *medium* espressivo è uno dei modi che la critica possiede per indirizzare la propria percezione del lavoro di un 'operatore dell'arte', per individuare tentativi espressivi più o meno forti ed efficaci e tentare di illustrarne passaggi e intenti.

Una mostra come questa, che ospita, in modo alquanto aperto, vari livelli di ricerca e di espressioni artistiche, intende offrire visibilità e opportunità di scelta a molti operatori dell'arte, che si sono proposti nei più vari ambiti e come tali, si presume, saranno 'gustati' dai visitatori.

Infine, in questa nutrita accolta di esponenti, noti e meno noti, delle arti visive, si è creduta più agevole la descrizione in ordine alfabetico, eccezion fatta per Sabrina Carletti, prematuramente scomparsa 'in corso d'opera' nel marzo appena passato, e per Gabriella Di Trani, altrettanto prematuramente scomparsa all'inizio dello scorso anno, artiste che degnamente chiudono questa elencazione critica.

Noemi Aversa, *Inconscio ludico – Il viaggio; Inconscio ludico - L'attesa*. La dimensione ludica, cioè del gioco, come recita il titolo delle due opere in mostra, diviene per l'autrice occasione per lavorare su grandi temi esistenziali come il viaggio e l'attesa, ambientati sul mare. Nella manualità dell'assemblaggio dei componenti, l'intenzione di offrire allo spettatore l'aspetto curato del lavoro, intenzionalmente articolato in scansioni compositive proprie di certa illustrazione dedicata all'infanzia e perciò stesso gradevole e accattivante.

Maria Bartolucci, *L'oro del mar*. Recipiente per eccellenza, il vaso con l'imboccatura strombata contiene ed offre allo stesso tempo. Nell'intenzione di Maria Bartolucci, pesci, crostacei e conchiglie raffigurati sulla pancia fino alla sommità del vaso etichettano forse la qualità del contenuto, *L'oro del mar*.

L'opera di **Paride Bianco**, *Amori*, del 2017, fa parte della nutrita serie delle "Citazioni dantesche", maggiormente iconica rispetto ad altre serie da lui dipinte. Nel fluire dei versi, l'ispirazione del pittore d'origine veneta, audace sperimentatore di tecniche e materiali, prende il via da un approccio di tipo informale, che costituisce l'essenza e il substrato dell'opera, sul quale il pittore ricostituisce forme astratte, individuate da sottili contorni o compattate grazie a pennellate materiche di colori sovrapposti.

Negli intenti di **Francesco Maria Bonifazi**, il connubio tra presente emozionale, organizzazione razionale e sentimento si traduce in un'articolazione stilistica peculiare e riconoscibile. L'interesse originario per la scomposizione prismatica della luce e la resa geometrica di tale scomposizione si presta anche, nell'opera qui proposta, all'identificazione simbolica del soggetto femminile, già di per sé portatore di molteplici significati legati all'acqua e iconicamente raffigurato al centro del dipinto, cromaticamente cardine dell'intera composizione.

La *Chiusura ermetica* dell'opera di **Danilo Buniva**, applicata al tema della mostra, ricorda il baluginio scomposto in lame di luce dai toni azzurri dell'acqua, circoscritta e contenuta, e non si pone in contrasto

con l'astrazione costruttiva e al contempo otticamente e cromaticamente dinamica, da tempo ricercata dall'autore, non unico in un processo creativo che ha portato a diversi e validi risultati nell'arte contemporanea. Rigoroso tonalismo e rapporti geometrici tridimensionali costituiscono la presenza fisica dell'opera, rendendola imprescindibile ed esigente interlocutrice.

La polimatericità sperimentale di **Claudio Caldana** rivela esiti interessanti, soprattutto nelle opere degli ultimi anni. Ne *Il lato oscuro della mente*, vari passaggi pittorici e gli incroci sovrapposti di segni parzialmente inondati di materia e colore o compressi da inserti tridimensionali rendono efficacemente il ribollire vitale della vita e del pensiero, in un'equilibrata organizzazione compositiva.

L'immersione concettuale nella realtà vissuta e osservata a un tempo è stato il punto zero della rinnovata ricerca di **Francesco Calia**, il quale solo gradualmente e con estrema cautela si è sentito di intervenire personalmente in tale realtà, fotografata e lavorata meccanicamente su tela, pronunciandosi pittoricamente tramite estensioni geometriche semplici, a mano a mano emotivamente sempre più partecipi – grazie al segno e alle pennellate – di quel rispecchiamento arso di luce. *Dentro – Aldiqua*, rappresenta perciò il portale di attraversamento tra rappresentazione evocata e consistenza fisica dell'emozione, del pittore e di chi a sua volta lo osserva.

Natascia Campanelli colora di blu i propri sogni – come sembrerebbe dal suo *Sogno tra le acque del Mar Rosso* - decorazione in smalto su tela, stilizzato etnico per tutti i gusti. Altrove, invece, più chiaro appare un'ideale riferimento al cubismo sintetico, dai colori decisi e sgargianti, e la composizione si 'aggiusta' secondo linee ideali che attraversano il campo pittorico.

Armonia ed equilibrio promette ed ottiene **Maurizio Campitelli** nel lavoro qui proposto, ma aggiungerei anche ritmo e astrazione in delicato campo bianco, dove la precisa simmetria delle linee e delle forme si articola verso il punto di fuga centrale, direzione smentita *in corner* dall'inaspettata flessione verso l'alto di ogni linea prospettica, alzando l'orizzonte e verticalizzando il piano che normalmente fugge verso il fondo: un accorto ribaltamento visivo, verso lo spettatore, di quella parte della scena ritratta che, fermando per un attimo la fuga delle linee, ci rimanda al pensiero e al ricordo personali. E se il colore rosso denota passione - secondo la motivazione dell'opera data dall'autore - ci piace credere che egli abbia volutamente sdoppiato gli ombrelloni anche per dare idea di una parità assoluta di ruoli ...

Una giornata al mare ci fa pensare 'oltre', come recita visivamente l'installazione di **Daniela Caporro**, accattivante composizione in ceramica raku e maiolica. Attraverso ironia e certa giocosità dell'aspetto dei soggetti rappresentati, l'autrice entra in comunicazione con lo spettatore, illustrando con gradevolezza le proprie tematiche esistenziali.

Oltre lo spazio tradizionale del supporto, **Candida Cardito**, nelle sue sculture orizzontali, si abbandona

a forme tridimensionali, narrando storie visive, scaturite da sensazioni indotte dal vivace cromatismo tonale e dalle superfici notevolmente lavorate. Nei suoi intenti, infatti, principale risultano lo sfondamento della consueta superficie bidimensionale dell'opera a parete e l'alterazione dei contorni complessivi dell'opera in linee che seguono la consistenza e l'orientamento strutturale dei multiformi e molteplici materiali sperimentati, piuttosto che il ritmo e l'evidenza delle forme compositive legato a qualsivoglia soggetto predeterminato.

The black wave, ovvero, 'Come possiamo, noi umani, rovesciare i destini del mondo.'... Con assoluto rigore e nitore tecnico, concettuale, esecutivo, dissimulato e perfetto artificio e quella necessaria, chirurgica distanza emotiva, che le permette di affrontare tematiche di una disperante attualità, **Rosanna Cattaneo** ci mostra la bellezza nera di un'onda marina fotografata che, nel rispecchiamento simmetrico di se stessa abbraccia l'osservatore, catturandolo nella sua affascinante, ipnotica e mutevole fissità geometrica, tonale, segnica. L'inevitabile attrazione visiva del disastro finale permea lentamente l'inconscio dell'osservatore, che dopo la visione dell'opera torna alle proprie abitudini, alimentato ormai inesorabilmente dal dubbio e dalla riflessione critica.

Unire manichini e pittura è quasi sempre un'azione di provocazione, oltre che, in alcuni casi, di dissacrazione. Nell'opera proposta, **Daniele Cianfanelli** ricopre un busto maschile della sua tipica pittura astratta, cromaticamente vivace e imperniata sui toni del blu. *Liberò*, ma senza braccia, il manichino non guarda direttamente l'osservatore, bensì volge lo sguardo a lato, forse nella ricerca di nuovi orizzonti.

L'*Ulivo cervo* di **Alessandro Cignetti** è più immateriale di quanto non ci si aspetti. La forma iconica che rimanda al soggetto da cui il pittore trae ispirazione per la serie specificatamente dedicata viene smentita dalla modalità esecutiva della descrizione: se ci si avvicina all'opera, ci si accorge che il fondo in realtà non esiste e le forme che da lontano compattano l'immagine evocata dell'albero si disgregano in volatili particole autonomamente significanti, ritmiche pulsazioni di un pensiero che dalla superficie dipinta si perde evanescente verso l'infinito di un pensiero ancora in costruzione.

Argento, rame, manganese, cobalto, nickel e zinco sono tra i materiali che il *deep sea mining*, la scansione meccanica del fondo degli oceani rintraccia e preleva, distruggendo l'equilibrio degli ecosistemi marini più grandi del mondo. Con pittura materica, accattivanti andamenti formali e ricercati cromatismi, che intendono denunciare tale processo decantando la bellezza intrinseca dell'acqua e della natura, il pittore neopop **Carmelo Compare** restituisce nell'opera *La luce e i giochi dell'acqua* uno dei risultati più rilevanti del proprio percorso stilistico.

Anche se l'immagine suggerita dal titolo dell'opera di **Giovanna Crudele**, *E la luna si scioglie nell'acqua*, conserva un proprio fascino poetico, l'illustratività della figurazione ne sminuisce l'evocatività che la lavorazione della materia pittorica potrebbe piuttosto comunicare. In altri dipinti, infatti, dove

Crudele si svincola dal contenuto scontato delle sue icone, prediligendo la comunicazione del messaggio nel 'non detto', insito nella stratificazione pittorica e nell'elaborato cromatismo, la coerenza e l'efficacia espressiva dell'opera divengono invece apprezzabili.

Il piacere di dipingere di **Rita Denaro**, che affronta in questa occasione espositiva soggetti contrastanti come *Macchina e acqua*, si avverte nel particolare delle pennellate descrittive e nelle stesure acquarellate tono su tono, che evidenziano progressivamente forme e aspetto iconici prorompenti, nel taglio fotografico dell'immagine e nella sovrapposizione di molteplici piani di profondità.

I *Residui emotivi* di **Cinzia Di Noto** sono il risultato della raccolta di materiali naturali impastati con il colore materico, quasi a sottolineare un divertito e invertito passaggio dall'iconismo dipinto dei vasi da giardino alla realtà del concetto, vento, aria, foglie, fiori, colori che dir si voglia, tridimensionalmente reso. Nelle intenzioni della pittrice, il concettuale *panta rei* – "tutto scorre" – indifferentemente impasta in ambiente acquatico ogni istanza, emozione o ricordo.

Gaetano Di Stefano programmaticamente svolge un lavoro di denuncia sull'inquinamento ambientale perpetrato dalle società umane e, nel farlo, utilizza pittoricamente scansioni grafiche dedicate alla comunicazione chiara ed esplicita del messaggio. In questa semplicità icastica risiede l'equilibrio formale dell'opera *Se questo è un mare*, e la sua intrinseca attrattiva.

Le perle di **Maribel Diez** completano il simbolismo descrittivo di un'opera di decorazione, chiusa in un disegno dal tracciato elementare e ravvivata solo da un'accattivante cromatismo ritmico dai lontani riecheggiamenti simbolisti.

Una visione terrificata, quella di **Simonetta Domiziani**, nella sua *Aggressive Dirty Water*, contrariamente allo spensierato dettagliatissimo cromatismo delle forme che ha connotato finora la maggior parte delle sue storie visive.

Il tema dell'opera risulta chiaro in un secondo momento di lettura, quando l'incubo cattivo dell'onda sporca ha ormai inesorabilmente sovrastato l'impressione dell'azzurro ribollente del mare, sconvolto, in primo piano. Nitida come sempre nei concetti, espressi con una vivace acquarellata pittura dalle stesure omogenee, anche in questo lavoro l'autrice distingue formalmente colori e particolari descrittivi, rilievi, increspature, curvature dei materiali utilizzati, e pur rendendo inequivocabile l'iconismo complessivo dell'opera, riesce a scavare nelle paure recondite di chi guarda.

Un'azione concettuale è quella operata da **Patrizia Dottori** nelle fotografie digitali del progetto *Shinebergs '10 Touchable as Untouchable* realizzato nel 2010 in Spagna nella cava di granito a Luz de Compostella, due anni dopo rispetto al precedente progetto, nato sul ghiacciaio del Perito Moreno in Argentina (*Firebergs '08 Hot as Ice*). Invertendo la fotografia da positivo a negativo l'artista non smentisce il soggetto fotografato, l'acqua, sia dimostrando la primarietà fondamentale

dell'elemento naturale sia creando una discrepanza tra cognizione acquisita e artificio della nuova immagine, per attirare l'attenzione mentale dell'osservatore e indurlo a una riflessione critica sull'ambiente fotografato: "il concetto del cambiamento attraverso la trasformazione", appunto.

Giovanni Errichiello, postfuturista impegnato – grafico e pittore, designer e illustratore nel settore arredamento - tenta di coinvolgere lo spettatore, con gli ampi andamenti lineari e la reiterazione ritmica degli elementi architettonici, utilizzati come geometrie curvilinee compositive, nel messaggio di impegno civile di recupero dell'ambiente, impegno che in futuro diventerà sempre più pressante e inderogabile.

La gestualità a lungo praticata da **Renzo Eusebi**, dopo la nutrita serie materica di lavori incardinati sul monocromo, è stata progressivamente codificata e racchiusa in partizioni ortogonali e geometriche della composizione e via via 'allontanata' prospetticamente in una nuova organizzazione formale del piano espressivo. L'imprescindibile esigenza tattile della tridimensionalità si è essenzializzata in figure geometriche basiche, declinate secondo ritmiche compositive e cromatiche al contempo armoniche e dialettiche, imponendo ancora una solida presenza dell'autore.

Anne-Lise Fabre, *Face au mur*. Perché per il titolo l'autrice sceglie un'espressione così dura, quando la foto da lei scattata propone l'incanto della contemplazione, la pausa della riflessione, nella sospensione di un attimo dello scorrere impetuoso di una parete d'acqua, che, tutto sommato, risulta impenetrabile e finita? Un muro d'acqua, appunto, il quale, proprio per il suo limite fisico, diviene uno specchio del pensiero che rimanda, all'osservatrice ritratta e, per trasposizione, a chi guarda la foto, percezioni della propria, spesso sconosciuta e a volte disarmante interiorità.

Effettivamente, come scrive Marcella Cossu nella motivazione all'opera che il pittore **Antonio Farina** ha scelto di pubblicare in catalogo, diversi e ponderosi sono i riferimenti stilistici che potrebbero riecheggiare nelle modalità esecutive e nella tavolozza scelta per l'opera *Riflessi colorati*. La linea orizzontale di demarcazione della riva del fiume, asse speculare cui si incardina il gioco delle verticali degli alberi rende tuttavia il dipinto un peculiare esempio di pacato paesaggismo e astrazione cromatica, sulla base di quelle *Compenetrazioni iridescenti* del Balla futurista, ammorbidite dal pulviscolare cromatismo dei macchiaioli.

Lo spaesamento simil-optical di **Assunta Ferrini** conferisce ai suoi dipinti il tessuto visivo di un piacevole vortice di colori e luci contrapposte, sinesteticamente ravvisabili nel momento *clue* di un forsennato concerto jazz. La proposta a dittico, poi, palesa la volontà dell'autrice di coinvolgere lo spettatore nell'intera composizione geometrica senza più punti di riferimento. Vortici d'acqua?

Danzatori nel blu, quelli di **Nora Nikolova Ficcadenti**, o meglio nel grigio-azzurro indefinito che consente all'arancio dei parati incrociati delle stesure di colore spatolato di prendere corpo, attraversando in diagonale l'intera superficie del quadro. Istintualità del gesto e voluta partizione

compositiva segretamente convivono nella stessa opera.

Tutto fuorché le stelle in senso tradizionale e nostalgico rievoca il dittico dipinto da **Rosario Genovese**, *M33-7-Progetto 13 Binaria X*, concettualmente ispirato invece all'evoluzione di due stelle binarie e al fagocitare dell'una – ormai buco nero – l'energia e la materia dell'altra.

Modalità di certo surrealismo contemporaneo si uniscono al piacere archivistico del tracciato fine di forme visionarie su fondi dalle stesure irrequiete, incastonando la continuità curvilinea del cerchio e della spirale in un nitido cammeo visivo.

Il dipinto *Ritorni in alternanza* di **Marco Giacobbe** si inserisce nel filone ipericonico che da diversi anni viene affrontato da una nutrita schiera di pittori. Fermo restando che non si tratta di iperrealismo pittorico bensì dell'immagine formata da un tessuto pittorico comunque autonomo rispetto al contenuto espresso dall'opera, l'estrema riconoscibilità iconica non sminuisce l'intento programmatico dell'opera, simbolica metafora della vita, come anche certa implicazione con il concetto di rispecchiamento e di doppio, qui affrontato con garbata quanto appropriata linearità.

Barbara Giacopello alleggerisce nel dipinto *Vortex* le forme che in altri lavori scandiscono fortemente la composizione. La stesura pittorica infatti accompagna in velatura le curvature dei neri triangoli, digradanti verso il centro del vortice. Astrattismo in movimento che non smentisce le premesse dell'autrice, partita già dall'alleggerimento delle linee-forza di un astrattismo costruttivo, verso la rappresentazione di direzionalità e forme più immateriali ed in cammino, oggi, in direzione di una ricerca pittorica pura, più articolata e raffinata.

'Sculptopittorepop', **Gigi Gramantieri** sfugge ad ogni definizione critica tradizionale, poiché il 'fare' è al centro dei suoi interessi. Per questo, spesso, non si cura di risultati seriamente rigorosi dal punto di vista formale, bensì esprime se stesso e le tematiche su cui riflette con i materiali i più diversi, anche di recupero, insieme ad un parato pittorico immediatamente evocativo. *E via di corsa a casa*, sottolinea l'indifferente quotidianità che non considera i danni ambientali provocati dalla società umana.

Un manifesto del tema della mostra, il "diario pittorico - manifesto delle immagini" del dipinto di **Francesco Grasso**, che nel cerchio della vita prende le rondini a simbolo dell'eterno ritorno dell'energia vitale - originata dall'acqua - resa anche con pennellate a *taches* e colpi di spatola con colori squillanti, ad annunciare la primavera del mondo.

Gli intenti di denuncia e di svelamento di tabù generalmente celati alla quotidiana coscienza, vengono da **Alessia Grifoni** evidenziati con il simbolismo cromatico e gestuale della partizione della superficie dell'opera. Dal blu e dal nero dell'oblio al giallo della luce della conoscenza, spatolate di energia segna attorno a collage giornalistici non più eludibili dall'osservatore.

La superficie pittorica lavorata con pennellate parallele a rilievo riesce a dare la sensazione sinestetica della pioggia per tutta la composizione. Una composizione piuttosto schematica, che tuttavia rivela l'interesse costitutivo di **Francesco Guidoni** per l'astrazione, qui declinata in versione pop: *pioggia, mare, sabbia* diventano perciò per l'autore un suggestivo pretesto per un'elegia del pensiero e della sua forma.

Partito da un iconismo di forte denuncia sociale, **Luciano Lombardi** si è messo da anni alla ricerca dentro di sé di una forma che trattenga in modo sempre più coeso la propria visione del mondo e dell'arte. Per questo, scomponendo e ricomponendo sue opere, paesaggi, figure, oggetti, pensieri, visioni, ha distillato progressivamente un personale astrattismo cromatico e formale che conserva la forza dell'oggetto e al contempo eleva in spiritualità stesure e geometriche partizioni.

Marina Loreti, *Blue area*: il ritmo visivo conferito alla partizione ortogonale della superficie pittorica, originato dalla scansione geometrica di forme rettangolari, viene intensificato dalla differenza di materia e dalla giustapposizione di colori tonali, drasticamente interrotti dai rossi che ne accelerano il movimento visivo. Ne scaturiscono profondità particolari dalle quali l'attenzione dell'osservatore riemerge inesorabilmente scossa.

La sottile rete di contraddizioni insita nell'opera di **Rosa Marasco**, *Immerso, tra la Terra e il Cielo*, rende la figurazione iconica, di nitida fattura, un inganno ottico persistente, che smentisce costantemente la codificazione acquisita del soggetto rappresentato: un angelo accosciato che guarda verso l'alto di un cielo che in realtà sembra essere il pelo dell'acqua visto dal fondale, come rivelano infatti, sulla pelle dell'angelo e sull'addome, le ragnatele dei riflessi tipici del sole che attraversa la superficie dell'acqua, proiettando i raggi rifratti sulle superfici immerse che incontra.

Avere negli occhi le cascate dell'Iguazù significa registrare la maestosità, la bellezza e la particolarità di una delle sette meraviglie del mondo. Una spaccatura della crosta terrestre inondata di una imponente portata d'acqua, il rigoglioso ambiente naturale di conseguenza sviluppatosi e mitologia e cultura umane ad essa correlate divengono, per un pittore, una fonte immensa di stimoli, com'è stato per **Salvatore Marsillo**, che, nel dipinto omonimo, rende con colore tonale diluito e una lavorazione articolata della materia pittorica l'emanazione fisica e spirituale di tale evento naturale, senza scendere in facili e scontate descrizioni.

Se la pittura è comunicazione e se il pittore è sincero comunicherà qualcosa di sé che verrà sicuramente recepito da chi guarda la sua opera - così mi raccontava anni fa Franco Soligo, gallerista romano, che nella sua galleria ha promosso la generazione della Scuola di Piazza del Popolo e ha promosso giovani artisti di qualità, che hanno trovato una loro collocazione nel mondo dell'arte. Anche se la forma pittorica dell'opera potrebbe risultare elementare e a volte perfino sgrammaticata, quindi, la

sincerità del sentimento di chi la dipinge travalica l'applicazione verso l'impegno del 'fare arte', come nel caso di **Damiano Sergio Massaro**, che riesce a comunicarci la sensazione di una giornata invernale.

L'idea di *Percorsi d'acqua* è resa da **Beatrice Mastrodonato** tramite un fascio di pennellate concitate in contrasto con il colore del fondo che visivamente si espande verso lo spettatore e, allo stesso tempo, percorre il quadro in senso orizzontale. E anche se l'autrice si fosse ispirata alla forma reale dell'acqua in movimento, altresì la resa totalmente astratta e bilanciata permette all'osservatore di fruire l'opera anche in senso mentale, in un articolato incontro di sensazioni e pensieri.

Le vele in primo piano di **Marisa Mazza**, poste su un supporto circolare e un fondo variegato dai colori profondi delle acque marine, formano un accattivante microcosmo in cui lo spettatore può divertirsi a immaginare ricordi.

La "ricerca dell'invisibile filo che tutto unisce ed un'arte al servizio dell'uomo" fanno di **Monica Melani** e della sua opera un integrale percorso di vita, comprensibile ai più in tappe successive, data la profondità dei risultati ai quali nel tempo è arrivata e la peculiarità inusuale della sua stessa ricerca, la pittura energetica Metodo melAjna®. La propria sensibilità si mette in azione durante le performances che attua con le persone rilevando nell'acqua memorie ancestrali e passati individuali, trasferiti sulla carta in veri "ritratti energetici".

Estrapolando - non unica nel suo genere ma molto efficace nei risultati - un particolare di realtà, colto in uno specifico momento di luce e di movimento, la fotografa **Monica Memoli** compie un processo di astrazione che si sublima nella trasposizione di forme in altri e diversi significati, coadiuvata dall'attenta partizione geometrica compositiva. L'esaltazione dell'incanto del reale, perciò, viene dall'autrice trasformato in storie che portano lontano, in un percorso di circolare ritorno al sé.

Il completamento dell'opera con l'interazione del pubblico è una delle componenti fondanti dell'opera di **Gisella Meo**, simboleggiata artisticamente fin dal 1970 con l'estroffessione dei riccioli dal quadro dell'opera a parete e poi delle stringhe in tela cirè del suo modulo, un quadrato inciso concentricamente che di lavoro in lavoro conquista come una ragnatela lo spazio ambientale, in esso variamente articolandosi. La "rivitalizzazione gestuale della forma geometrica" (Bentivoglio 1978) unifica la fase antecedente con il lavoro più maturo e si conclude con il gesto collettivo determinato dall'installazione ambientale, come nei tre momenti espositivi di animazione urbana dedicati all'acqua divenuti un film, *Histoire d'eau*.

Isole conchiuse e perciò evidenziate, isole in mezzo al mare e feti come isole: **Patrizia Molinari**, artista concettuale ma non solo, sottolinea la peculiarità di ognuno rispetto al circostante e, per farlo, ricorre, analizza, trasforma l'immagine e il concetto di acqua e luce, in pittura, in scultura, in fotografia e nelle installazioni. Piegando i raggi rifratti e riflessi della luce che attraversa il vetro – suo materiale d'elezione

-a curvare forme, confonde la nostra percezione del reale, inducendoci nuove sensazioni e storie. Il girasole impazzito di luce, di montaliana memoria, diviene realtà onirica dove tutto può accadere e tutto trasformarsi, in nuovi mondi, in dimensioni altre dell'essere.

Divertissement oggettuale, il raku di **Ada Nataloni** ricrea in piccolo, sul fondo della ciotola, articolata come una conchiglia, la spumeggiante profondità del mare, dove le cristalline applicate sulle pareti esterne dell'oggetto riportano con coerenza rappresentativa a gocce d'acqua.

Tipico nel percorso artistico di **Walter Necci** è il contatto, ottenuto tramite l'inserimento fisico dell'oggetto, tra elaborazione pittorica e materica con elementi del mondo reale, chitarre, cravatte, scarpe femminili, busti di manichini - come nel caso dell'opera proposta in mostra – in un rispettoso bilanciato rapporto dialogico tra la propria fisica, emotiva espressività e taluni simboli del mondo moderno, introiettati da tempo nella mente di chi guarda. *Il mare dentro* gioca sulle trasparenze plastiche del manichino, elegantemente vestito dal peculiare spessore materico dell'autore, inducendo, dopo un primo rapido shock visivo, l'attraversamento concettuale dell'opera in successive fasi di riflessione.

Maria Nobili ama dipingere e dipinge quello che vede nella propria anima, senza curarsi di modalità e mezzi espressivi diversi da quelli della pittura tradizionalmente accettata. Il silenzio del paesaggio fluviale oggi proposto, *La risaia*, porta con sincera emotività lo spettatore nel mondo accattivante da lei amato e ritratto.

Rendere in scultura un elemento naturale come l'acqua, con un materiale opposto come la plastica, impermeabile e soprattutto non biodegradabile - che in natura resiste praticamente inalterata fino in microparticelle disgregatesi negli anni e depositatesi pericolosamente anche sui fondali dei mari - è l'arduo compito che si è posta **Isabella Nurigiani** nell'opera *Acqua*, significativo *step* della sua pluriennale ricerca su tale tematica. Rigorosa ricercatrice formale e concettuale, Nurigiani, pur giocando con la bellezza estetica del plexiglas, con gli inusitati effetti e riflessi prodotti dalla luce che attraversa la densità trasparente e con gli inganni percettivi, insiti nella composizione strutturalmente geometrica e affatto 'naturalistica', elegantemente va oltre, ribadendo l'improrogabile necessità dell'impegno di ognuno per la cura e la salvaguardia dell'ambiente.

“...Così tra questa / immensità s'annega il pensier mio: e il naufragar m'è dolce in questo mare.”. Caratterizzata sempre da un'insita percentuale di scettica inconsapevole dissacrazione, quasi curiosa nel vedere le reazioni dell'osservatore alle sue operazioni espressive, **Ilaria Occhigrossi** omaggia il mare del suo inespresso pensiero, e così come traspone l'infinita del paesaggio oltre la siepe leopardiana nelle immense profondità marine così sbalza la visione dell'opera su un piano concettuale e simbolico, curando con attenzione insieme e particolari del proprio lavoro.

Con l'opera *H. Due. O.*, accattivante scultura dalle forme flessuose, **Beatrice Palazzetti** rende il simbolo dell'acqua zampillante e della ricaduta a terra in gocce con la trasparenza del plexiglas tagliato in linee sinusoidali e una roccia bianca come basamento.

Una composizione del Balla futurista sembra essere la fotografia del fiume Tevere di **Luca Paoletta**, per la ritmicità omogenea degli scuri digradanti delle onde alternati alla luce livida riflessa nelle depressioni curve delle stesse, mentre una dorsale di mezzi toni collega le linee della composizione portando il movimento verso lo spettatore. E tra le pieghe degli scuri, il riflesso di un infinito inquietante inconscio.

Leggerezza dell'essere nell'opera di **Marina Parentela**, che ha scelto per questa esposizione una litografia di un proprio dipinto sul quale ha impresso una sua poesia sul tema dell'acqua, interpretando cromaticamente a parole il movimento dell'acqua. Da sempre intimamente legata alla natura, Parentela ha lavorato sui temi fondamentali della vita e dell'animo, nella scultura e nelle installazioni, essenzializzando il più possibile forma e contenuti.

Se l'intento di **Flaviana Pesce** in talune sue opere risulta essere alquanto alleggerito da riflessioni più critiche, i risultati espressivi, considerati nella scia pop di un'ironia giocosa, quasi patafisica, comunicano complessità concettuali a vari livelli e tempi di lettura. Chi ha detto che l'arte 'deve' essere seria?

Sospesa nell'indistinto, pulviscolare fondo azzurro - come l'acqua, ma anche come l'aria e il pensiero - l'isola segnica di **Marisa Pezzoli**, libera da significanti codificati, continua il suo viaggio imperturbabile alla scoperta di nuovi archetipi dell'essere.

Il particolare iconismo di **Alessandro Piccinini** rende sempre riconoscibile le sue opere. Ironico provocatore, riporta le modalità esecutive e la macrocomposizione su un piano di magmatica espansione, per poi ricondurre ogni particolare nell'economia della figurazione voluta. Si potrebbe parlare di surrealismo aniconico, fissato nel momento di massima icasticità della comunicazione del messaggio, per riprendere ogni volta l'esplorazione del dipinto scoprendo nuovi piccoli spazi dell'immaginazione.

La forma circolare del supporto dell'opera di **M. Yajaira Pirela M.** rimanda alla sfericità della Terra vista dallo spazio, alla forma conchiusa di un'osservazione mirata, al moto circolare dell'eterno ritorno che, applicato al principio di Lavoisier "Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma", conferisce al soggetto rappresentato, l'acqua vorticoso dipinta in molteplici livelli di profondità, significato simbolico e filosofico al contempo della vita al punto di non ritorno, l'oro blu nelle nostre inconsapevoli mani.

Nel *Rivolo afono* proposto in mostra, **Luciano Puzzo** non smentisce il proprio impianto compositivo,

frequente anche nelle foto di recente pubblicazione: la partizione a metà del quadro, che conferisce dialettica e dinamicità a un tempo. Forse in relazione a ciò, un intento poetico più evidente e un barlume istantaneo di speranza, rende quest'opera più 'morbida' nelle forme, con un'area pittorica maggiormente estesa, pur sottendendo nella figurazione sempre quell'alfabeto afono, quell'urlo sommesso, quel "No" di indignazione e di protesta, che caratterizza le sue opere. Un'opera sinestetica, grazie ai molteplici livelli di lettura, dalle lettere alfabetiche al loro ritmico e tonale mescolarsi, dalle stesure pittoriche alla grafica compositiva.

La capacità di **Elvi Ratti** di sintetizzare, in forme espressive e linguistiche proprie dell'arte, un'emozione, un concetto, un'immagine si registra anche nella scultura da lei proposta, *Oceano*, nella quale il nastro ceramico riporta a segno la percezione del movimento, della fragorosa sonorità, delle *nuances* di colore, nonché della consapevolezza e risonanza mentale che una reale onda oceanica possiede.

La ceramica policroma è una grande sfida espressiva, pericolosa per chi non organizza in modo ferreo forme e scansioni compositive geometriche, vibranti dell'iniziale emotività dell'autore che le ha concepite. **Giulio Repulino** si prova nell'impresa, ottenendo risultati più coerenti quando modula attentamente i toni cromatici delle proprie composizioni, travalicando altresì espansioni lineari curvilinee di colori giustapposti.

Se si considera l'opera di **Giuseppe Ribechi** alla luce della frase di riferimento da lui riportata come motivazione, dello scrittore e cineasta libanese Wajdi Mouawad, si codifica l'andamento curvilineo delle partizioni geometriche della composizione e il cromatismo alternato tra toni freddi e caldi come la traduzione dell'articolato melting pot di *Sensazioni* provate dai protagonisti dei romanzi di Mouawad: "il cielo non ha visto niente di più bestiale dell'uomo".

La calibratura delle parti che compongono una installazione è un lavoro di estrema concentrazione di forze e di severa scelta degli elementi compositivi, evitando di cedere assolutamente a qualsivoglia eccezione espressiva che non sia legata alla composizione. La trasposizione in ceramica delle forme e dei colori del mare e dei suoi tipici abitanti, attuata da **Teodora Ricciardi**, rivela un coraggioso azzardo in forme pop di una modalità espressiva fin troppo abusata.

Cesare Saccenti, un professionista dell'arte che ha deciso di approfondire modalità espressive emerse negli anni Settanta, come i riquadri in tessuto tagliato concentricamente di Gisella Meo (in mostra), raffinando progressivamente scelte e stesure cromatiche che completano la tramatura modulare che, al contrario della Meo, non esce dalla superficie a parete per conquistare il mondo, bensì si sovrappone ad essa, sottolineando la necessità ancora in essere di scavare in profondità per cercare oltre le superfici.

Operazione concettuale, quella di **Enrico Saggese**, che propone una campana tibetana con acqua di colore rosso e il percussore a disposizione. Sinesteticamente unendo percezioni di sensi diversi, vista, tatto e udito, Saggese intende trasmettere alle profondità del nostro essere la sensazione di unità con il mondo e con il divino.

Singolare tecnica mista, quella di **Rosemary Salkin Sbiroli**, che orchestrando campiture pittoriche, zone a collage, disegno e forme iconiche svincolate dalle consuete proporzioni, che suggerisce una rinnovata interpretazione di sensazioni ed emozioni che non esulano da certo surrealismo aniconico.

Tecniche miste e pittura materico-gestuale si alternano o si compenetrano nell'opera di **Manuela Scannavini**, dando vita a composizioni astratte dai colori bilanciati e mai urlati, da certo gradevole grafismo e dall'alleggerimento delle forme costruttivo-astratte alla De Stael.

Il *Giardino verticale* di **Maurizio Schächter Conte** flette l'immagine – la facciata del padiglione d'Israele all'EXPO di Milano nel 2015 e il giardino verticale attiguo – fino a rendere efficacemente una composizione del tutto astratta, fortemente sezionata in diagonale, che nasconde l'origine fotografica del soggetto, consentendo in tal modo letture anche simboliche dell'opera.

Anna Maria Tani lavora sugli intrecci di forme quadrangolari ortogonalmente disposte, realizzate matericamente con strisce in tessuto che scandiscono mappe costruttive di territori sconosciuti. Il parato cromatico, che l'autrice organizza nell'ambito della tela, è volto all'equilibrio tonale e a sottolineare chiaroscuri di una topografia dell'immagine, in un traslato materico e segnico di volta in volta congruente al soggetto indagato.

“L'uomo che ha l'acqua nelle scarpe / guarda le barche lontane”, di Jacques Prévert, fa da contrappunto alle barche di Jacques Brel, “che arrugginiscono in porto / per non aver mai rischiato una vela fuori.”

Le allegre vele disegnate da **Gabriella Tirincanti** nel dipinto *Conosco delle barche*, “vanno in gruppo / ad affrontare il vento forte al di là della paura.”. Nella speranza che tornino “quando hanno navigato / fino al loro ultimo giorno [...] / perché hanno un cuore a misura di oceano.”.

Luigi Tiso, un mosaicista moderno che si ispira formalmente alle forme musive del periodo ellenistico-romano a soggetto naturalistico, come quello dell'aula absidata del Foro Civile dell'antica Praeneste, l'attuale Palestrina, nel recupero di tecniche del passato che hanno fatto la storia.

Lo “svelamento epifanico” di **Vincenza Topo** – per usare un termine individuato dalla critica Barbara Martusciello anni orsono – si incardina sul tema della maschera strappata e della realtà rivelata. Con tale modalità esecutiva, l'autrice si è cimentata oggi sul tema dell'acqua, compattando la composizione entro un rettangolo di potenti strisce scure da cui emerge la forma dell'acqua e dei suoi contenitori.

Partendo da una concettualizzazione relativamente facile dell'opera, incentrata esclusivamente sul tema del mare e dell'orizzonte dalle molteplici atmosfere 'paradisiache', **Alessandro Trani** tenta in realtà una ricerca formale di tipo aniconico, calcolata sul ritmo geometrico delle partizioni compositive e sull'andamento lineare scandito dalle intensità cromatiche.

È difficile per un artista esprimere un concetto preciso senza appesantire il volo della forma. **Sabrina Trasatti** riesce a comunicare la propria sensibilità per l'umano e per il sociale senza sbavature o inutili concessioni formali, ma anzi aggiungendo un *quid* intrinseco ai lineamenti dell'opera, che ammorbidisce il necessario rigore compositivo e l'essenzialità dei componenti, grazie forse alla diversità dell'animo femminile la cui ricchezza conosciamo ancora troppo poco.

La partizione concettualmente geometrica degli strati materici della pittura di **Gheorghe Untu** è la vera ricchezza del pittore moldavo, e il settore espressivo in cui l'opera realizzata trasmette efficacia cromatica ed energetica. Le partizioni costruttive che compongono le sue opere si possono collocare tra le modalità del russo naturalizzato francese Nicolas De Staël e l'informale astratto.

È significazione simbolica ottenuta tramite un riconoscibile iconismo, che non esula dal piacere di dipingere, a caratterizzare l'*Alba* di **Antonella Urbinelli**. La scelta di focalizzare l'attenzione dell'osservatore su un unico soggetto in controluce – la barca ormeggiata – costituisce il punto di partenza circolare della lettura visiva del dipinto.

Fotografia simbolica, si può definire quella di **Marina Visvi**, incessante sperimentatrice di soggetti, tagli prospettici e resa fotografica. Anche se la sua *Venere e l'acqua* scaturisce da una messe di riferimenti dotti - primo fra tutti la mitologia della nascita di Venere dalla conchiglia (i genitali di Urano, recisi dal titano Crono fecondano il mare in cui erano stati gettati, generando la nota spuma da cui nasce Venere, già fanciulla) – ma soprattutto l'impostazione junghiana dell'approccio critico e sentimentale alla vita, Visvi riesce far emergere una propria attuale simbologia, ancora da indagare.

Meccanismi lirici, si potrebbe chiamare la tendenza recente delle opere di **Paolo Viterbini**, in cui la luce pulviscolare, rifratta dalle pennellate *pointilliste* e da sempre disposta in linee-forza parallele al piano del quadro, si estroflette dal supporto a parete, completando il meccanismo compositivo nell'evidenza tattile di forme geometriche ed equilibrati rimandi lineari.

In conclusione, come preannunciato, il ricordo di due artiste recentemente scomparse.

Gabriella Di Trani, forte, implacabile e dissacrante comunicatrice di contenuti fondamentali delle società umane e della vita. Il contrasto appositamente creato tra le modalità espressive – pittoriche, audio/video e installative - proprie della comunicazione su vasta scala e dell'iconismo semplificato dei

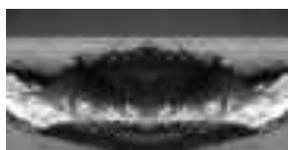
personaggi dei cartoon disneyani, nonché l'importanza e la novità del complesso messaggio che l'autrice intende inviare, crea la forza espressiva intrinseca ad ogni opera, eternando risposte di straordinaria attualità.

Il titolo dell'installazione qui proposta, *FIAT!* ("Sia fatto!"), rievoca l'ordine divino nel secondo giorno della creazione ("Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque" e "Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che sono sopra il firmamento. Dio chiamò il firmamento cielo.", Genesi I, 6-8): Dio che separa, oltre ad averlo creato, il *cosmo* dal *caos* e Dio che delimita spazi e ambiti d'azione dando ordine al cosmo e, di riflesso, sulla terra (intesa come unica e continua distesa d'acqua originaria).

Proprio in tale rispecchiamento tra ordine cosmico-divino e il suo riflesso sulla terra, interviene l'azione provocatoria della Di Trani, che infrange la legge divina frantumando l'immagine speculare di Dio sull'acqua della terra e innescando una serie di riflessioni che possono contemplare la necessaria liberazione dell'uomo da un'immagine e da un modello di comportamento codificato all'origine, un 'vedere oltre', come pure la fragilità intrinseca alla contemplazione univoca di se stessi, il Narciso in ognuno di noi.

Sabrina Carletti, di cui più volte abbiamo scritto criticamente, è incisore e pittrice. Instancabile sperimentatrice di forme e materiali, nonché grande didatta, Carletti ha improntato il proprio percorso artistico sulla finezza del segno e delle linee, a fasci o variamente intersecantesi, in lunghe prospettive o in spinosi intrecci, passando, nella stessa opera, dall'ispirazione iconica all'emanazione emotiva ed espressiva, resa su un piano di morbida astrazione, quale solo un incisore riesce a realizzare, costantemente scontrandosi con la durezza e la difficoltà dei supporti. Il graffio, l'incisione lacerata dalle 'barbe' metalliche divelte sulla lastra rendono infatti la stampa 'sporca' e corposa, quasi una voce roca che vela il segno, incrementandone la drammaticità e pervenendo a chiaroscuri cromatici anche nel monocromo. Collage, video, poesie e scritti completano l'opera di Sabrina, autonomamente o sapientemente dosati nella stessa opera soprattutto nell'ultima fase del suo lavoro - oltre all'impegno nel 'sociale dell'arte' e non solo - in cui pittura, segno, composizione, forma, affabulazione e testo poetico, sensibilità emozionale e consapevolezza fisica e intellettuale si legano armoniosamente in una congruenza finalmente compiuta.

- EX CARTIERA LATINA - Appia Antica, 42 – Roma - +39 065126314
<http://www.magazineart.net/mostre/ritmi-e-cromie-delle-acque.html>



NellaNotizia

Home > Cultura > All'ex Cartiera Latina la mostra "Ritmi e cromie delle acque"

All'ex Cartiera Latina la mostra "Ritmi e cromie delle acque"

Posted by [michelazanarella](#)



Mercoledì **11 aprile 2018**, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma. La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno. L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica. Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso,

rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati. Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero. All'inaugurazione saranno presenti gli artisti, e avranno luogo le performances dell'attrice **Chiara K. Pavoni** per l'opera della fotografa Marina Visvi e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAjna). Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 – anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile – verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprik a Pamprlik (Lumprik e Pamprlik) di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice. Seguirà la performance – laboratorio creativo per bambini TUTTI I MURI CADONO, del CreaTeatroBimbi di Roma, sponsorizzato da Comieco e completato da un percorso illustrativo sul riciclo della carta.

Ufficio Stampa:

Ass. ArtinArte, artinarte.studio@gmail.com

 [mostra](#) | [ritmi](#) | [cromie](#) | [acque](#) |

Sei in: [News](#) » [Arte e Cultura](#) » [All'ex Cartiera Latina la mostra "Ritmi e cromie delle acque"](#)

All'ex Cartiera Latina la mostra "Ritmi e cromie delle acque"

Articolo di giornalismo partecipativo postato da **Marco Rossi**

31/03/2018, 12:15 | ARTE E CULTURA



Mercoledì 11 aprile 2018, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma. La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno. L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica. Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati. Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero.

All'inaugurazione saranno presenti gli artisti, e avranno luogo le performances dell'attrice Chiara K. Pavoni per l'opera della fotografa Marina Visvi e della pittrice Monica Melani (Metodo MeAjna). Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 – anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile – verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprlik a Pamprlik (Lumprlik e Pamprlik) di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice. Seguirà la performance – laboratorio creativo per bambini TUTTI I MURI CADONO, del CreaTeatroBimbi di Roma, sponsorizzato da Comieco e completato da un percorso illustrativo sul riciclo della carta.

Ufficio Stampa:

Ass. ArtinArte, artinarte.studio@gmail.com

<http://www.notizenazionali.net/notizie/arte-e-cultura/18789/allex-cartiera-latina-la-mostra-ritmi-e-cromie-delle-acque>

07/04/2018

Ritmi e Cromie delle Acque

Rassegna di Arte Contemporanea a cura di Laura Turco Liveri



Mercoledì 11 aprile 2018, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma. La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile.

L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica.

Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati.

Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero.

All'inaugurazione saranno presenti gli artisti e avranno luogo le performances dell'attrice Chiara K. Pavoni per l'opera della fotografa Marina Visvi e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAjna).

Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 - anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile - verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprlik a Pamprlik (Lumprlik e Pamprlik) di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice.

Seguirà la performance - laboratorio creativo per bambini TUTTI I MURI CADONO, del CreaTeatroBimbi di Roma.

GLI ARTISTI PARTECIPANTI

Noemi Aversa, Maria Bartolucci, Paride Bianco, Francesco Maria Bonifazi, Danilo Buniva, Claudio Caldana, Francesco Calia, Natascia Campanelli, Maurizio Campitelli, Daniela Caporro, Candida Cardito, Sabrina Carletti, Rosanna Cattaneo, Daniele Cianfanelli, Alessandro Cignetti, Carmelo Compare, Giovanna Crudele, Rita Denaro, Maribel Diez, Cinzia Di Noto, Gaetano Di Stefano, Gabriella Di Trani, Simonetta Domiziani, Patrizia Dottori, Giovanni Errichiello, Renzo Eusebi, Anne-Lise Fabre, Antonio Farina, Assunta Ferrini, Nora Ficcadenti, Rosario Genovese, Marco Giacobbe, Barbara Giacopello, Gigi Gramantieri, Francesco Grasso, Alessia Grifoni, Luciano Lombardi, Marina Loreti, Rosa Marasco, Salvatore Marsillo, Damiano Sergio Massaro, Beatrice Mastrodonato, Marisa Mazza, Monica Melani, Monica Memoli, Gisella Meo, Patrizia Molinari, Ada Nataloni, Walter Necci, Maria Nobili, Isabella Nurigiani, Ilaria Occhigrossi, Beatrice Palazzetti, Luca Paoella, Marina Parentela, Flaviana Pesce, Marisa Pezzoli, Alessandro Piccinini, Yajaira M. Pirela M., Luciano Puzzo, Elvi Ratti, Giulio Repulino, Giuseppe Ribechi, Teodora Ricciardi, Cesare Saccenti, Enrico Saggese, Rosemary Salkin Sbiroli, Manuela Scannavini, Maurizio Schächter Conte, Anna Maria Tani, Gabriella Tirincanti, Luigi Tiso, Vincenza Topo, Alessandro Trani, Sabrina Trasatti, Gheorghe Untu, Antonella Urbinelli, Marina Visvi, Paolo Viterbini.

LA CURATRICE LAURA TURCO LIVERI

Laureata in Storia dell'Arte alla Sapienza. Dal 1996 è responsabile per autentiche ed expertises all'Archivio Franco Gentilini, di cui cura gli apparati nel Cat. Generale dei dipinti (De Luca ed., Roma 2000). È CTU al Tribunale Civ. Roma. Dal 1992 scrive su riviste d'arte, pubblica cataloghi di personali e collettive di artisti contemporanei e del '900. Targa per la Critica d'Arte, Premio Sulmona 2001.

Tra le rassegne da lei curate: Meridiani Paralleli. Palestina Chiave di Cultura e di Pace, Civitavecchia-Cagliari-Ancona-Milano 2000-2015; L'Aquila Forever, Roma, Centri Culturali G. Ferri, A. Fabrizi – Museo Crocetti – L'Aquila, Palazzetto dei Nobili, 2014-15; Acque, Arte Fuori Centro, Roma, 2014; Acquafermina, Brancaleone, Roma, 2006.

Tra i convegni: Alfabeti: Sistemi cognitivi dell'arte, Salerno 2001; L'arte contemporanea italiana, spunti di ricerca e indicazioni di problematiche; La dimensione umana come scambio: M. Vaziri Moghaddam, Teheran, Contemporary Art Museum, 2004; Tracker Art-Nuova Critica d'Arte Italiana., Termoli, 2004.

Ha collaborato, negli anni, per mostre sul '900 e sull'arte contemporanea, con Vittorio Sgarbi, Laura Gavioli, Netta Vespignani, con l'Archivio Scuola Romana, Alessandro Masi e la Società Dante Alighieri di Roma, con Giorgio Di Genova per la sua Storia dell'arte italiana del '900 per generazioni (Ed. Bora, Bologna) e con l'Associazione Fuori Centro, Roma.

Ritmi e Cromie delle Acque

a cura di Laura Turco Liveri

Ex Cartiera Latina, Parco Regionale dell'Appia Antica, Roma

11-24 aprile 2018

Organizzazione Associazione Culturale ArtinArte

PR - PRESS RELEASE

<http://pr-pressrelease.blogspot.it>

WEDNESDAY, MARCH 28, 2018

All'ex Cartiera Latina la mostra "Ritmi e cromie delle acque"



Mercoledì **11 aprile 2018**, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma. La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno.

L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica. Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua

integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati. Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero. All'inaugurazione saranno presenti gli artisti, e avranno luogo le performances dell'attrice **Chiara K. Pavoni** per l'opera della fotografa Marina Visvi e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAjna). Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 – anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile – verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprlik a Pamprlik (Lumprlik e Pamprlik) di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice. Seguirà la performance – laboratorio creativo per bambini TUTTI I MURI CADONO, del CreaTeatroBimbi di Roma, sponsorizzato da Comieco e completato da un percorso illustrativo sul riciclo della carta.

Ufficio Stampa:

Ass. ArtinArte, artinarte.studio@gmail.com

PUBBLICATO DA MICHELA ZANARELLA A [11:56 AM](#) 

ETICHETTE: [ACQUE](#), [CARTIERA](#), [CROMIE](#), [LATINA](#), [RITMI](#)

All'ex Cartiera Latina la mostra "Ritmi e cromie delle acque"

da [pressliveitalia](#)

[FACEBOOK](#)

[GOOGLE+](#)

Mercoledì **11 aprile 2018**, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma. La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno. L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica. Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati. Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero. All'inaugurazione saranno presenti gli artisti, e avranno luogo le performances dell'attrice **Chiara K. Pavoni** per l'opera della fotografa Marina Visvi e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAjna). Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 – anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile – verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprlik a Pamprlik (Lumprlik e Pamprlik) di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice. Seguirà la performance – laboratorio creativo per bambini TUTTI I MURI CADONO, del CreaTeatroBimbi di Roma, sponsorizzato da Comieco e completato da un percorso illustrativo sul riciclo della carta.

Ufficio Stampa:

Ass. **ArtinArte**, artinarte.studio@gmail.com

<http://pressliveitalia.altervista.org/allex-cartiera-latina-la-mostra-ritmi-cromie-delle-acque/>

07/04/2018



RadioImpegno, Roma, martedì 10 aprile 2018, diretta radiofonica 7:15

Intervista di Chiara Klarika C. Pavoni a Laura Turco Liveri, curatrice della mostra *Ritmi e Cromie delle Acque*, Ex Cartiera Latina, Roma, Parco Regionale dell'Appia Antica, 11-24 aprile 2018

<https://livestream.com/accounts/16703442/events/5482892/videos/1730044645>

Trascrizione:

C. Pavoni – Chiamo la nostra ospite, che ci racconterà qualcosa di molto interessante che c'è domani. Buongiorno Laura, sei già in diretta, lo sai? Ti piace?

L. Turco Liveri – Buongiorno Chiara, sì, ho una voce molto calda la mattina....

C. Pavoni – Sì è vero, molto calda, bellissima voce... Allora cara, presentati e raccontaci qualcosa di te e dove gli ascoltatori possono andare a vedere qualcosa di te, poi ci racconti perché ti sei svegliata così presto, a parte che ascoltare noi è sempre un piacere, però c'è un motivo un po' più importante.

L. Turco Liveri – Intanto un saluto a tutti i radioascoltatori e ti ringrazio per questo passaggio radio. Sono Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte. Domani si inaugurerà nell'ex Cartiera Latina sull'Appia Antica - all'inizio della strada, al "Domine quo vadis" se vogliamo dare le indicazioni geografiche utili - una mostra di arte contemporanea da me curata, dal titolo *Ritmi e Cromie delle Acque*, che è un'altra mostra del mio *main project* come critica d'arte sull'argomento acqua, che purtroppo non è mai esplorato e comunque segnalato abbastanza. Oggi poi di acqua, venendo dalla giornata di ieri, ne abbiamo avuta abbastanza...

C. Pavoni – Sì, ieri a Roma ha diluviato per tutta la giornata, oggi la scampiamo per fortuna...!

L. Turco Liveri – Esatto, speriamo che oggi migliori e soprattutto domani. In ogni caso i cambiamenti climatici ci hanno portato e ci obbligano sempre ad un impegno, anche dal punto di vista dell'arte, nel campo dell'arte, a segnalare l'importanza di questo elemento - originario, liquido amniotico, la memoria dell'acqua, le forme dell'acqua, che naturalmente diventano un soggetto molto fecondo dal punto di vista artistico. Ben 79 artisti si sono cimentati oggi su tale argomento, artisti che lavorano in vari campi del settore, la pittura, la fotografia, l'installazione, il video, artisti che scrivono anche poesie: ognuno ha voluto dare, con il proprio impegno e la qualità del proprio lavoro, una testimonianza. La mostra è assolutamente godibile, la sede è una sede che io ritengo sia d'eccezione, intanto è un'ex cartiera, che conserva tutti i meccanismi e le macchine che servivano per produrre la carta a Roma, circondata dal Parco Regionale dell'Appia Antica, dalla natura: dalle finestre della sede espositiva si vedono gli alberi, anche ad alto fusto, c'è il torrente vicino, quindi è anche una bella gita da fare, se il tempo lo consente.

C. Pavoni – Sì, infatti mi hai letto nel pensiero, volevo dirti di parlare un po' della Cartiera Latina perché è un posto meraviglioso. Ci stai facendo sognare....

L. Turco Liveri – Sì, il Comune di Roma mette a disposizione dei cittadini e delle Associazioni Culturali gli ex capannoni industriali, grandi spazi. E gli artisti, quando possono spaziare, prendono tutto lo spazio disponibile, un po' come l'acqua, che prende la forma del recipiente in cui è contenuta....

Mi fa piacere inoltre il sincretismo delle arti, ovvero che tu, come attrice, possa intervenire ad interpretare sia i video che le poesie di alcuni artisti, tra cui due scomparse recentemente, Gabriella Di Trani è scomparsa l'anno scorso, Sabrina Carletti "in corso d'opera", neanche un mese fa. Sono delle brave artiste e mi farà veramente piacere vederti al lavoro, perché ti stimo molto come attrice e come interprete delle arti visive, non è una dote comune a tutti gli attori; amo molto il teatro, in particolare.

C. Pavoni – Secondo te, parlando proprio di arte - ieri sera leggevo qualcosa a proposito di Gabriella, che è stata una donna straordinaria - c'è ancora bisogno di emanciparsi da parte delle donne, c'è una reale parità nelle arti visive tra uomo e donna e reali possibilità di lavoro?

L. Turco Liveri – No, purtroppo devo ancora dire che la parità è ancora lontana; le arti visive per fortuna consentono agli individui, separando l'artista e la capacità di creare linguaggio visivo dalla persona, invece, che può non coincidere con l'artista, certa uguaglianza. Però è sempre più faticoso, la donna deve essere sempre più brava per emergere, in un mondo che è molto difficile, nel mondo dell'arte è difficile emergere, come tu sai, come nel teatro, nella musica, sono sempre considerati fanalini di coda....

C. Pavoni – Forse l'arte, la pittura è ancora peggio, tutto sommato...

L. Turco Liveri – Esatto, perché comunque sono considerati beni superflui, invece ritengo che nutrire lo spirito sia altrettanto necessario quanto nutrire il corpo. Ci manca qualcosa quando ci mancano le arti, tutte le arti, le famose nove Muse. Io ne ho fatto una ragione di vita e comunque, non è facile e non ci si arricchisce, a meno di non diventare grandi e noti artisti, che significa avere anche capacità di autopromozione e non sempre il bravo artista è capace di autopromuoversi. Magari l'artista meno valido e meno impegnato è però più bravo a proporsi e, per quanto riguarda le donne, ancora la disuguaglianza si sente...

C. Pavoni – Forse è proprio quello il problema, una minore capacità di autopromuoversi perché c'è ancora una minore autostima di base...

L. Turco Liveri – Sì, da una parte c'è l'autostima che purtroppo viene sempre un po' 'bastonata' fin da piccole. Siamo costrette ad un impegno sempre maggiore, forse perché dovremo nella vita confrontarci con realtà difficili; il mondo che ci siamo trovate, pur essendo molto meglio di prima, è il mondo degli uomini, che tuttavia rappresenta "l'altra metà del cielo": sono mentalità diverse, comportamenti diversi, quindi l'unica via credo sia l'integrazione, la collaborazione nella diversità. Naturalmente ci sono elementi comuni, un critico e una critica d'arte non hanno differenze nella scrittura, possono avere differenze di approccio, di sensibilità, ma sono anche differenze personali, non di genere. Comunque io ancora vedo difficoltà di affermazione da parte delle donne, anche nell'ambito personale, della coppia, c'è ancora una mentalità troppo 'vecchia'. Devo dire che i giovani stanno facendo tanto, speriamo che continuino, soprattutto, da più grandi.

C. Pavoni – Cosa ti ha fatto nascere in te l'amore per l'arte e la voglia di fare questo tipo di lavoro? Stavo parlando prima con Barbara Nocco di quali sono le trappole del nostro lavoro di attori e anche le gioie, giustamente... A te cosa ha fatto nascere la voglia anche di promuovere gli artisti, perché tu fai un grande lavoro di promozione e di scelta degli artisti; ci deve essere stato proprio un amore profondo, viscerale per l'arte, vero?

L. Turco Liveri – Beh, io l'ho vissuta in casa, perché mia madre, fin da quando ero piccolissima con lei, appassionata d'arte e pittrice a suo modo mi ha sempre portato non solo alle mostre di pittura, di scultura, ma anche a teatro, balletti, teatro di prosa, musica... diciamo che sono stata nutrita d'arte. Poi ho sempre avuto una grande curiosità di vedere come lavoravano gli artisti: quando scrivo un testo cerco di 'essere' la mano dell'artista. Quando guardo un'opera, un dipinto, una scultura, o anche uno scatto fotografico cerco di interpretare, o meglio mettermi nella mano dell'artista e 'sentire' il movimento che poi ha dato un certo risultato artistico, e da lì parto con la mia interpretazione critica, un'interpretazione verbale, non visiva. Un'interpretazione che va curata, va lavorata come esposizione lessicale: rendere un'opera d'arte, che già è stata espressa, descriverla con le parole, facendo 'sentire' il gesto e gli intenti dell'artista, è comunque un impegno che va nutrito professionalmente nel tempo.

C. Pavoni – Ricordiamo ai bimbi che stanno andando a scuola di chiedere alle loro mamme di andare a vedere l'arte, poi oggi ci sono tanti laboratori, nei musei per 'fare' arte.

L. Turco Liveri – Assolutamente. Anche in questa mostra. In genere, nelle mostre da me curate lascio sempre uno spazio ai bambini; avendone uno di undici anni è da undici anni che lascio sempre uno spazio aperto sia ai genitori che portano i bimbi sia ai bambini, in modo che tutti possano godere della mostra e dell'eventuale performance, sia alle inaugurazioni che ai finissages, con i laboratori dedicati che consentono ai bambini di esprimersi, di 'tirar fuori' quello che magari loro pensano non sia neanche così importante, perché dalle scuole elementari in poi nessuno chiede ai bambini "Ma tu cosa pensi? Che cosa mi racconti? Cosa immagini e come vorresti raccontarlo?" ...Si risparmierebbero tanti soldi di psicanalisi, secondo me!

C. Pavoni – Sì, è verissimo e bellissimo questo. Quindi ricordiamo che la mostra inizia domani però è previsto anche un finissage, così chi non può venire domani può venire al finissage e soprattutto può portare i bambini in un posto veramente bello, non sembra nemmeno di essere a Roma, non

che Roma sia brutta, però sembra un posto fatato, quasi sospeso...

L. Turco Liveri – Sì, il 21 alle 15.00, che è un sabato, giornata dei bambini e delle famiglie, ci sarà la performance *Tutti i muri cadono*: un muro fatto di scatole che verrà infranto simbolicamente dai bambini e con molta allegria da parte loro, e poi decoreranno queste scatole con il laboratorio del CreaTeatroLab, che è un'altra cosa che mi sono 'inventata' per cercare di aiutare i bimbi a realizzare se stessi o almeno a farsi qualche domanda... Grazie alla sponsorizzazione di Comieco, il Consorzio Nazionale per il Riciclo della Carta e del Cartone, nella performance i bambini potranno anche imparare che una scatola che si butta può essere divenire nuovamente un oggetto d'uso, un gioco...

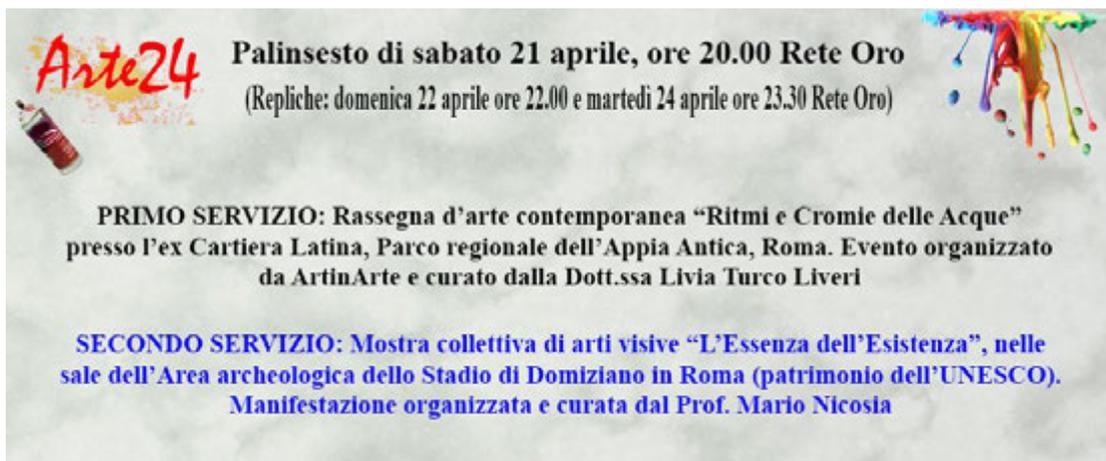
C. Pavoni – Bene allora diamo di nuovo l'orario per l'appuntamento di domani e l'indirizzo della Cartiera Latina, che forse in realtà non ha un indirizzo, bisogna un po' cercarla...

L. Turco Liveri – No, è in Via Appia Antica 42, ci sono i cartelli che indicano il luogo e alle 17.30 iniziamo con qualche parola critica ma soprattutto con le tue performances interpretative e poi si vedrà la mostra. Saranno presenti gli artisti.

C. Pavoni – Soprattutto con tanti artisti in uno spazio che è veramente bellissimo – insisto - poi quando ci andrete mi ringrazierete.

Tanti baci Laura, buona giornata, saluta anche il tuo piccolino e passa una bellissima giornata con questo sole fantastico. Grazie per le cose belle che ci hai raccontato. Tanti baci.

L. Turco Liveri – Grazie a voi, un saluto a tutti e buona giornata.



ReteOro – Trasmissione “Arte24 – Viaggio nella cultura”, 21 aprile 2018

Intervista a Laura Turco Liveri sulla mostra *Ritmi e Cromie delle Acque*, patrocinata da Regione Lazio, Comune di Roma, Parco Regionale dell’Appia Antica, e sul finissage *Tutti i muri cadono* sponsorizzato da Comieco – Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica: <https://youtu.be/5OmEzrYMewk?t=8m>

ReteOro – Trasmissione “Arte24 – Viaggio nella cultura”, 21 aprile 2018

Trasmissione sulla mostra *Ritmi e Cromie delle Acque*, patrocinata da Regione Lazio, Comune di Roma, Parco Regionale dell’Appia Antica, e sul finissage *Tutti i muri cadono* sponsorizzato da Comieco – Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica <https://youtu.be/5OmEzrYMewk>

conduttore Daniele Nicosia

Regia Gabriele Nicosia

Produzione DFG s.a.s.

www.dfgroma.com

Trascrizione intervista di Daniele Nicosia a Laura Turco Liveri:

D. Nicosia - Una battutina sulla manifestazione e so che deve fare dei ringraziamenti...

L. Turco Liveri – Sì, sicuramente per i Patrocini della Regione Lazio, del Comune di Roma e del Parco Regionale dell’Appia Antica, che ci ospita in questa sede bella e prestigiosa all’interno del Parco, nell’ex Cartiera Latina, ristrutturata e in una sala conferenze ben attrezzata dove in questo momento l’attrice Chiara Klarika Pavoni sta interpretando i video e le poesie di due artiste purtroppo recentemente scomparse Sabrina Carletti e Gabriella Di Trani. All’interno della mostra interpreterà altre poesie di cui in particolare una, di Marina Visvi, per la quale ha posato per l’opera in esposizione.



È un'esposizione molto nutrita, ben 79 artisti, tutti rappresentati in catalogo, di vario livello, di varia qualità, ma abbiamo cercato di consentire a tutti di esprimersi nel mondo dell'arte, con un linguaggio artistico più o meno articolato e variamente interpretato anche secondo i dettami di certa storia dell'arte.

Ringrazio inoltre Comieco, il Consorzio Italiano per il Riciclo di Carta e Cartone, perché ha sponsorizzato la manifestazione dedicata ai bambini di sabato 21 aprile, gestita dal CreaTeatroLab in cui si sfonda idealmente un muro di cartone seguito da un Laboratorio: nel mondo dell'arte, anche i piccoli artisti crescono.

Giulio Telarico alla galleria "Ellebi" di Cosenza

In attesa del tesoro

Negli spazi della galleria Ellebi di Cosenza (Via R. Misasi, 99), è in scena dallo scorso 7 aprile la mostra "In attesa del tesoro. Dalle Tabulae del tesoro di Alarico", dell'artista Giulio Telarico (fino al 30 aprile 2018). Curata da Andrea Romoli Barberini e Maria Brunetti, l'esposizione, che si compone di 32 opere, tra cui due installazioni, documenta l'indagine più recente condotta dall'artista cosentino. Il ciclo di lavori, qui esposto per la prima volta, è scaturito dall'intenzione di creare un ulteriore momento di riflessione su una delle più suggestive vicende del passato legate alla città dei Bruzi. Un vero e proprio esercizio dell'immaginazione, questo delle "Tabulae", attraverso cui Telarico ha rielaborato storia, mito e leggenda con segni-simbolo che gettano un ponte e cercano un dialogo tra il passato e l'osservatore. Il percorso presentato in galleria è scandito



to da apparati con contributi sulla storia di Re Alarico redatti da Maria Brunetti. "Telarico, scrive tra l'altro Andrea Romoli Barberini nel testo del catalogo che accompagna la mostra, con l'arbitrarietà dell'arte, quindi del proprio fare, si incastra tra storia e leggenda per restituire nella concretezza fisica delle 'tabulae' la sua personalissima versione di una vicenda che tuttavia non si risolve, né si svela nei suoi arcani, ma al contrario si infittisce nel mistero delle sue trame per amplificarsi nelle sue suggestioni. E' quindi un ri-velare, nel senso di velare nuovamente, questo di Telarico che, consciamente, non intende, né potrebbe, aggiungere alcuna certezza alla storia, ma che altrettanto consapevolmente alimenta e sostiene la vitalità di un racconto che è potuto giungere sino a noi, nutrendosi di incognite e ipotesi. Incognite e ipotesi che trionfano, esaltandosi nell'articolato 'codice', quasi dei geroglifici, che invade queste sue 'tabulae' senza corrispondere a nessun altro sistema di segni se non a quello di chi lo ha tracciato ed elaborato appositamente non per essere in qualche modo decodificato ma per fornire all'osservatore nulla più che frammentari indizi narrativi e lasciare che ciascuno, partendo dal dato storico e passando attraverso essi, possa sviluppare una propria lettura e un proprio racconto".

Adèle Scarpelli

Allo Studio Arte Fuori Centro di Roma Paolo Assenza "Geografie sopra l'orizzonte"

La rassegna d'arte contemporanea "Proposte 2018", in corso a Roma presso lo "Studio Arte Fuori Centro", in via Ercole Bombelli 22, prosegue con la mostra di Paolo Assenza "Geografie sopra l'orizzonte", a cura di Roberto Gramiccia, terzo appuntamento del ciclo "Pittori, pittori", proposta espositiva all'interno della quale il fil rouge che connette gli autori proposti è la pittura. L'intenzione è quella di rendere omaggio a un linguaggio universale e metastorico, indifferente alle insidie di un postmoderno che ha sacrificato le idee forti sull'altare di un relativismo al servizio del mercato e del business. Gli artisti selezionati rappresentano un esempio pregevole e

qualificato della ricerca di autori appartenenti a diverse generazioni. "Geografie sopra l'orizzonte" di Paolo Assenza è una raccolta di circa trenta elementi della sua recente produzione pittorica, presentata al Castello di Rivara. I dipinti di piccole dimensioni "compongono una geografia immaginaria in cui una coreografia di bagliori, che si staglia su uno sfondo scuro, rinvia ad una visione di eventi comici, esplosioni e frammenti di tempeste. Attraverso questi "accidenti" il pittore cerca di tradurre l'immanenza del presente, e l'impossibilità, in questo momento storico, di strutturare un processo dialogico capace di individuare orizzonti tesi ad una



restituzione di senso della realtà e della sua coscienza". L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 aprile dal martedì al venerdì dalle 17.00 alle 20.00.

Stefano Di Giuseppe

Presentazione a Roma alla libreria "Notebook" "Nuvole nell'armadio" di Luigi Massimo Bruno

Presso la libreria "Notebook" di Roma, in Viale Pietro De Coubertin, 30, mercoledì 18 aprile alle ore 18.00, sarà presentato il libro "Nuvole nell'armadio" (La Ruota Edizioni, pag. 115, immagine di copertina dell'Autore stesso su progetto grafico di Paola Catozza), raccolta di racconti scritti dal poeta salentino Luigi Massimo Bruno, con un trascorso letterario significativo e una sensibilità fuori dal comune. Il volume è articolato in quattro sezioni: l'amore, il viaggio, dentro lo specchio e autocritici che "rispecchiano le molteplici sfaccettature e inclinazioni emotive e spirituali dell'autore. Un percorso di vita personale che scandaglia tutte le emozioni con cui la vita impone a ognuno di noi di confrontarsi". Con questo libro, Luigi M. Bruno, già autore acclamato di poesia, si avvicina alla narrativa, "cominciando a divertirsi e a fantasticare sulle infinite varianti dell'esistenza". Da qui la sua necessità quasi programmatica dell'alternanza tra buffo, grottesco e surreale, tra le banalità quotidiane, le assurdità oniriche, comiche, tragiche o filosofiche. "Mi ha sempre affascinato assistere alle infinite varianti umane della vita e del suo 'teatro", scrive l'Autore, e mi ha portato anche a variare il tipo di linguaggio e di terminologie lessicali. Del resto, la componente autobiografica è essenziale: in alcune storie mi ci sono calato al pari delle mie vere esperienze, in altre mi sono 'travestito' con apparenti diversità umane, in definitiva per ritrovarmi in altre vite e altre esperienze; e infine c'è il gusto della



para invenzione, dell'improvvisazione, attingendo all'umorismo (un tempo pubblicavo strisce umoristiche), alla fantascienza, ai racconti 'impossibili' dei grandi autori visionari...".

Vittorio Esposito

A Roma nella "ex Cartiera Latina"

Ritmi e Cromie delle Acque

Domani, mercoledì 11 aprile, alle ore 17.30, sarà inaugurata a Roma nell'ex Cartiera Latina (Via Appia Antica n. 42, altezza "Domine Quo Vadis") la mostra d'arte contemporanea "Ritmi e crome delle acque", che propone le opere di un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica.

Tema principale della ricerca critica della curatrice, la storica e critica dell'arte Laura Turco Liveri, è l'acqua "nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, che si conferma ancora come problematica di estrema attualità e premienza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integrale conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati.

Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero". All'inaugurazione saranno presenti gli artisti e avranno luogo le performances dell'attrice Chiara K. Pavoni per l'opera della fotografa Marina Vissi e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAina). Nell'ambito della rassegna, sabato 21 aprile, dalle ore 15.00, verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini "Lumprlik a Pamprlik" di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni "E-knyhny jodou" di Praga, e ancora



inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice. Seguirà la performance - laboratorio creativo per bambini "Tutti i muri cadono" del "CreaTeatroBimbi" di Roma. La mostra, organizzata dall'Associazione Culturale "ArtinArte" di Paolo Viterbini e Walter Necci con i patrocini della Regione Lazio e del Comune di Roma, resterà aperta fino al 24 aprile dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.30 (parcheggio interno).

Manuela Biancospino

Alla galleria "monogramma" di Roma

Sondra Segala "Abstracted emotions"

Con il titolo "Abstracted emotions" venerdì 13 aprile alle ore 18.30 la galleria romana "monogramma", in Via Margutta 102, inaugura la prima personale nella Capitale dell'artista Sondra Segala la cui opera è caratterizzata dall'uso della juta come supporto dei suoi dipinti. "Nelle opere di Sondra Segala, scrive la storica dell'arte Alice Querin, curatrice della mostra, il colore è intenso, potente, totalizzante ed entra con veemenza sulla tela, la ricopre come un fiume tracimante. Il tratto è ritmico, repentino, a volte rabbioso, come uno scalpello usato in modo compulsivo, senza incertezze né ripensamenti, il riferimento artistico ovviamente è riconducibile all'action painting, tuttavia con l'utilizzo di materiali poveri come stoffe, juta, raffie e carbone, ne consegue l'originale cifra stilistica presente in tutta la sua opera. Nei quadri di grande dimensione, l'impatto delle sovrapposizioni di colore acceso e il tratto marcato, ci accompagnano lungo primordiali sentieri e dionisiache visioni. Di fronte all'opera dell'artista, la nostra modalità di reazione è in un inno alla gioia, un'esplosione di vitalità che rispecchia la personalità dell'artista". La mostra resterà aperta fino al 24 aprile tutti i giorni, escluso i festivi, dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00.

Giovanni Paradiso



"S2017 C", acrilico su juta cm 110x130

Conferenza a Roma nello studio dello scultore Claudio Perri Per un ritrovamento dell'Astrazione

"Assistiamo oggi ad un rilancio della pittura figurativa, ciò non deve però farci dimenticare la grande storia dell'Astrazione. Storia passata e presente nei linguaggi dell'arte", ha sottolineato in occasione di un recente incontro lo scultore Claudio Perri. Di questa pagina della storia dell'arte dell'occidente, sabato 14 aprile alle ore 17.30 ne parlerà a Roma il critico e storico dell'arte Robertomaria Siona nello "Studio Perri" (Via Aurelia, 455). La conferenza non vuole "riaprire" il dibattito figurativo/abstracto che ha movimentato l'inizio del XX secolo, ma verificare l'attualità della sensibilità artistica espressa dall'astrattismo, attraverso accordi e contrasti cromatici non condizionati dalla necessità di costruire forme "buste", in contrapposizione alla tradizione incentrata su forme "presse" dalla realtà. Per l'occasione saranno esposte alcune "macromorfosi", sculture realizzate da Perri utilizzando come "materia" carta di giornale macerata in modo da formare blocchi, color ocra o neri, dall'effetto di pietra lavica, affiancate ad opere di Franca Bernardi e Marcello Rossetti, due artisti ben impegnati in una tale avventura dell'astrattismo.

Isolanda Dolce

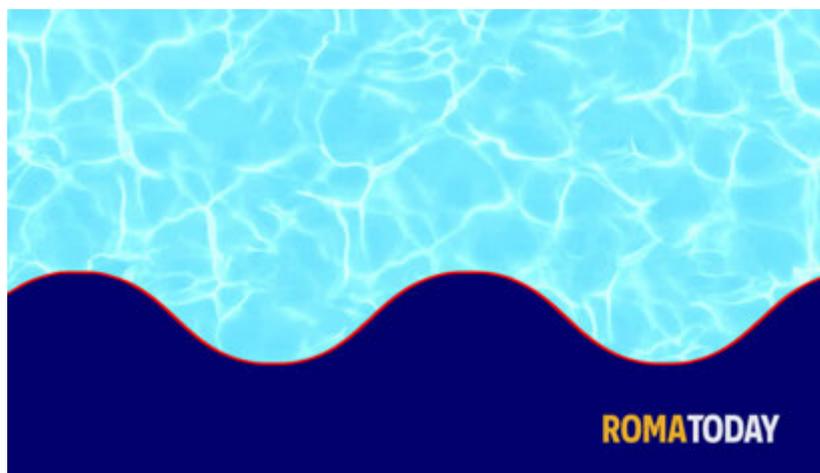


"Macromorfosi, 1979, cm. 56x56x5

[Eventi](#) / [Mostre](#)

Ritmi e Cromie delle Acque

- DOVE
Cartiera Latina - Parco Regionale dell'Appia Antica
Via Appia Antica 42
- QUANDO
Dal 11/04/2018 al 24/04/2018
9.30-13.00; 14-18.30
- PREZZO
GRATIS
- ALTRE INFORMAZIONI
Sito web
altervista.org



Domenico

13 marzo 2018 19:26

18 Condivisioni

Mercoledì 11 aprile 2018, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea Ritmi e cromie delle acque, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma. La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno.

L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica. Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici

implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati. Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero.

All'inaugurazione saranno presenti gli artisti, e avranno luogo le performances dell'attrice Chiara K. Pavoni per l'opera della fotografa Marina Visvi e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAjna).

Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 - anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile - verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini Lumprlik a Pamprlik (Lumprlik e Pamprlik) di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice. Seguirà un laboratorio a tema per bambini del CreaTeatroBimbi di Roma.

GLI ARTISTI PARTECIPANTI

Noemi Aversa, Maria Bartolucci, Paride Bianco, Danilo Buniva, Claudio Caldana, Francesco Calia, Natascia Campanelli, Maurizio Campitelli, Daniela Caporro, Candida Cardito, Rossana Cattaneo, Alessandro Cignetti, Giovanna Crudele, Rita Denaro, Maribel Diez, Cinzia Di Noto, Gaetano Di Stefano, Gabriella Di Trani, Simonetta Domiziani, Patrizia Dottori, Giovanni Erriichiello, Renzo Eusebi, Anne-Lise Fabre, Antonio Farina, Assunta Ferrini, Nora Ficcadenti, Rosario Genovese, Marco Giacobbe, Barbara Giacobello, Gigi Gramantieri, Francesco Grasso, Alessia Grifoni, Luciana Lombardi, Marina Loreti, Rosa Marasco, Damiano Sergio Massaro, Salvatore Marsilio, Beatrice Mastrodonato, Marisa Mazza, Monica Melani, Monica Memoli, Gisella Meo, Patrizia Molinari, Ada Nataloni, Walter Necci, Maria Nobili, Isabella Nurigiani, Ilaria Occhigrossi, Beatrice Palazzetti, Luca Paoletta, Marina Parentela, Flaviana Pesce, Marisa Pezzoli,

Alessandro Piccinini, Yajaira M. Pirela M., Luciano Puzzo, Elvi Ratti, Giulio Repulino, Giuseppe Ribechi, Teodora Ricciardi, Cesare Saccenti, Enrico Saggese, Rosemary Salkin Sbiroli, Manuela Scannavini, Maurizio Schachter Conte, Anna Maria Tani, Gabriella Tirincanti, Luigi Tiso, Vincenza Topo, Alessandro Trani, Sabrina Trasatti, Gheorghe Untu, Antonella Urbinelli, Marina Visvi, Paolo Viterbini.

LA CURATRICE LAURA TURCO LIVERI

Laureata in Storia dell'Arte alla Sapienza. Dal 1996 è responsabile per autentiche ed expertises all'Archivio Franco Gentilini, di cui cura gli apparati nel Cat. Generale dei dipinti (De Luca ed., Roma 2000). È CTU al Tribunale Civ. Roma. Dal 1992 scrive su riviste d'arte, pubblica cataloghi di personali e collettive di artisti contemporanei e del '900. Targa per la Critica d'Arte, Premio Sulmona 2001.

Tra le rassegne da lei curate: Meridiani Paralleli. Palestina Chiave di Cultura e di Pace, Civitavecchia-Cagliari-Ancona-Milano 2000-2015; L'Aquila Forever, Roma, Centri Culturali G. Ferri, A. Fabrizi – Museo Crocetti – L'Aquila, Palazzetto dei Nobili, 2014-15; Acque, Arte Fuori Centro, Roma, 2014; Acquafemmina, Brancaleone, Roma, 2006.

Tra i convegni: Alfabeti: Sistemi cognitivi dell'arte, Salerno 2001; L'arte contemporanea italiana, spunti di ricerca e indicazioni di problematiche; La dimensione umana come scambio: M. Vaziri Moghaddam, Teheran, Contemporary Art Museum, 2004; Tracker Art-Nuova Critica d'Arte Italiana., Termoli, 2004.

Ha collaborato, negli anni, per mostre sul '900 e sull'arte contemporanea, con Vittorio Sgarbi, Laura Gavioli, Netta Vespignani, con l'Archivio Scuola Romana, Alessandro Masi e la Società Dante Alighieri di Roma, con Giorgio Di Genova per la sua Storia dell'arte italiana del '900 per generazioni (Ed. Bora, Bologna) e con l'Associazione Fuori Centro, Roma.

Ottieni indicazioni con i mezzi pubblici verso: Cartiera Latina - Parco Regionale dell'Appia Antica

Potrebbe interessarti: <http://www.romatoday.it/eventi/ritmi-e-cromie-delle-acque-mostra-collettiva.html>

Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/pages/RomaToday/41916963809>

<http://www.romatoday.it/eventi/ritmi-e-cromie-delle-acque-mostra-collettiva.html>



Ritmi e Cromie delle Acque

a cura di Laura Turco Liveri

Ex Cartiera Latina, Parco Regionale dell'Appia Antica, Roma
11-24 aprile 2018

Organizzazione Associazione Culturale ArtinArte

Mercoledì 11 aprile 2018, alle ore 17.30, all'ex Cartiera Latina sulla Via Appia Antica n. 42 (altezza Domine Quo Vadis), si inaugurerà la mostra di arte contemporanea *Ritmi e cromie delle acque*, curata da Laura Turco Liveri, storica e critica dell'arte, per l'organizzazione dell'Associazione Culturale ArtinArte di Paolo Viterbini e Walter Necci, e con i patrocini della Regione Lazio, Comune di Roma. La mostra resterà aperta fino a martedì 24 aprile, con i seguenti orari: 9.30-13.00; 14-18.30, dal martedì al sabato, (lunedì e domenica l'esposizione resterà chiusa), parcheggio interno. L'esposizione propone un'ampia selezione di artisti che da anni lavorano sul tema dell'acqua e altri artisti che, per l'occasione, si sono voluti esprimere su tale tematica.

Tema principale della ricerca critica della curatrice, l'acqua, nelle sue molteplici implicazioni pratiche, concettuali, psicologiche, sociali, civili, politiche, si conferma ancora come problematica di estrema attualità e preminenza. Per questo, ribadire con la voce degli artisti visivi contemporanei l'importanza di tale elemento, fondamentale alla vita, e la sua integra conservazione e corretto utilizzo e libero accesso, rappresenta mantenere alto il livello di attenzione verso l'elemento stesso e gli avvenimenti ad esso correlati.

Il prestigioso sito espositivo, infine, anticamente fabbrica della carta, suggella, in altri ambiti, il legame tra carta ed acqua, tra fibra vegetale e diluente per sospensione, e per estensione, costituendo la carta l'elemento primario per l'espressione e la diffusione della cultura umana, tra vita organica e pensiero.

All'inaugurazione saranno presenti gli artisti, e avranno luogo le performances dell'attrice Chiara K. Pavoni, che interpreterà poesie di L. M. Bruno, E. Y. Paolini, M. Parentela, M. Visvi, S. Carletti, G. Di Trani, e della pittrice Monica Melani (Metodo MelAjna).

Sabato 21 aprile 2018, dalle ore 15.00 - anticipando il finissage della mostra, che termina il 24 aprile - verrà presentata un'anteprima del libro di racconti per bambini *Lumprlik a Pamprlik (Lumprlik e Pamprlik)* di Martina D. Moriscoova, appena uscito in e-book nella Repubblica Ceca per le edizioni E-knihy jedou di Praga, e ancora inedito in Italia. In mostra, le tavole originali delle illustrazioni, alla presenza dell'autrice.

Seguirà la performance - laboratorio creativo per bambini **TUTTI I MURI CADONO**, del CreaTeatroBimbi di Roma, sponsorizzato da Comieco e completato da un percorso illustrativo sul riciclo della carta.

Ufficio Stampa:

Ass. ArtinArte, artinarte.studio@gmail.com

Domenico Maria Marcella, 345 3136165

Paolo Viterbini, 347 0056406

Walter Necci, 392 7304447



GLI ARTISTI PARTECIPANTI

Noemi Aversa, Maria Bartolucci, Paride Bianco, Danilo Buniva, Claudio Caldana, Francesco Calia, Natascia Campanelli, Maurizio Campitelli, Daniela Caporro, Candida Cardito, Sabrina Carletti, Rosanna Cattaneo, Daniele Cianfanelli, Alessandro Cignetti, Carmelo Compare, Giovanna Crudele, Rita Denaro, Maribel Diez, Cinzia Di Noto, Gaetano Di Stefano, Gabriella Di Trani, Simonetta Domiziani, Patrizia Dottori, Giovanni Errichiello, Renzo Eusebi, Anne-Lise Fabre, Antonio Farina, Assunta Ferrini, Nora Ficcadenti, Rosario Genovese, Marco Giacobbe, Barbara Giacobello, Gigi Gramantieri, Francesco Grasso, Alessia Grifoni, Luciano Lombardi, Marina Loreti, Rosa Marasco, Damiano Sergio Massaro, Salvatore Marsilio, Beatrice Mastrodonato, Marisa Mazza, Monica Melani, Monica Memoli, Gisella Meo, Patrizia Molinari, Ada Nataloni, Walter Necci, Maria Nobili, Isabella Nurigiani, Ilaria Occhigrossi, Beatrice Palazzetti, Luca Paoletta, Emiliano Yuri Paolini, Marina Parentela, Flaviana Pesce, Marisa Pezzoli, Alessandro Piccinini, Yajaira M. Pirela M., Luciano Puzzo, Elvi Ratti, Giulio Repulino, Giuseppe Ribechi, Teodora Ricciardi, Cesare Saccenti, Enrico Saggese, Rosemary Salkin Sbiroli, Manuela Scannavini, Maurizio Schachter Conte, Anna Maria Tani, Gabriella Tirincanti, Luigi Tiso, Vincenza Topo, Alessandro Trani, Sabrina Trasatti, Gheorghe Untu, Antonella Urbinelli, Marina Visvi, Paolo Viterbini.

LA CURATRICE LAURA TURCO LIVERI

Laureata in Storia dell'Arte alla Sapienza. Dal 1996 è responsabile per autentiche ed expertises all'Archivio Franco Gentilini, di cui cura gli apparati nel Cat. Generale dei dipinti (De Luca ed., Roma 2000). È CTU al Tribunale Civ. Roma. Dal 1992 scrive su riviste d'arte, pubblica cataloghi di personali e collettive di artisti contemporanei e del '900. Targa per la Critica d'Arte, Premio Sulmona 2001.

Tra le rassegne da lei curate: *Meridiani Paralleli. Palestina Chiave di Cultura e di Pace*, Civitavecchia-Cagliari-Ancona-Milano 2000-2015; *L'Aquila Forever*, Roma, Centri Culturali G. Ferri, A. Fabrizi – Museo Crocetti – L'Aquila, Palazzetto dei Nobili, 2014-15; *Acque*, Arte Fuori Centro, Roma, 2014; *Acquafemmina*, Brancaleone, Roma, 2006.

Tra i convegni: *Alfabeti: Sistemi cognitivi dell'arte*, Salerno 2001; *L'arte contemporanea italiana, spunti di ricerca e indicazioni di problematiche*; *La dimensione umana come scambio: M. Vaziri Moghaddam*, Teheran, Contemporary Art Museum, 2004; *Tracker Art-Nuova Critica d'Arte Italiana.*, Termoli, 2004.

Ha collaborato, negli anni, per mostre sul '900 e sull'arte contemporanea, con Vittorio Sgarbi, Laura Gavioli, Netta Vespignani, con l'Archivio Scuola Romana, Alessandro Masi e la Società Dante Alighieri di Roma, con Giorgio Di Genova per la sua *Storia dell'arte italiana del '900 per generazioni* (Ed. Bora, Bologna) e con l'Associazione Fuori Centro, Roma.



REGIONE
LAZIO



comieco
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
 degli Imballaggi a Base Cartacea



Ritmi e Cromie delle Acque

a cura di Laura Turco Liveri

organizzazione di ArtinArte, di Paolo Viterbini e Walter Necci

Ex Cartiera Latina, Parco Regionale dell'Appia Antica
Via Appia Antica 42, Roma

Inaugurazione
Mercoledì 11 aprile 2018, ore 17.30

Programma

Chiara K. Pavoni, performance poetica
(poesie di **L. M. Bruno**, **M. Parentela**, **E. Y. Paolini**, **M. Visvi**, **S. Carletti**, **G. Di Trani**)

Monica Melani – performance Metodo MelAjna

Omaggio a **Sabrina Carletti**
(con proiezione del suo video *Sguardi dal basso*, 2014)

Omaggio a **Gabriella Di Trani**
(con proiezione del suo video *I sette giorni*, 1998)

Invito

Rassegna d'Arte Contemporanea

Ritmi e Cromie delle Acque

a cura della dott.ssa Laura Turco Liveri

Inaugurazione - 11 Aprile 2018 alle ore 17:30

Complesso Ex Cartiera Latina, Parco Regionale dell'Appia Antica, Via Appia Antica 42, Roma



REGIONE
LAZIO





REGIONE
LAZIO



comieco
Consorzio Nazionale Riciclatori e Riciclatori
degli Imballaggi a Base Cellulosica



Ritmi e Cromie delle Acque

a cura di Laura Turco Liveri

Ex Cartiera Latina, Parco Regionale dell'Appia Antica
Via Appia Antica 42, Roma

Finissage

sabato 21 aprile 2018, ore 15.00

Programma

Anteprima del libro per bambini *Lumprlik e Pamprlik*
di Martina D. Moriscoova, inedito in Italia
In mostra, le tavole originali delle illustrazioni

Performance artistico-didattica dei bambini
a cura del CreaTeatroBimbi di Roma

TUTTI I MURI CADONO

In esposizione un percorso illustrativo sul riciclo della carta



CreaTeatro e CreaTeatroMusic



CreaTeatroMusic